



Esplorando futuri più “verdi”: integrare la New European Bauhaus nei corsi di arte e design

Report sul processo di identificazione del fabbisogno formativo di studenti, educatori e professionisti, condotto dalla partnership di Futures Design Education, progetto Erasmus+ Higher Education.



Contenuti:

Glossario	2
Introduzione	5
Contesto e motivazioni	7
Gruppi target	9
Quadro di riferimento per l'analisi dei bisogni	10
Risultati dell'analisi dei bisogni	12
Raccomandazioni sulle micro-credenziali	29
Passi pratici per lo sviluppo di un corso	30
Temi e struttura del corso	31
Conclusioni	34
Riferimenti	36

Glossario

Il Green Deal europeo

Annunciato nel dicembre 2019, il Green Deal europeo affronta vari aspetti della sostenibilità ambientale, tra cui la riduzione delle emissioni di gas serra, la promozione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la garanzia di un'economia circolare. Inoltre, sottolinea l'importanza della biodiversità, dell'agricoltura sostenibile e dell'inclusione sociale. Il Green Deal europeo è una componente fondamentale degli sforzi dell'UE per combattere i cambiamenti climatici e promuovere un futuro più resiliente e consapevole dal punto di vista ambientale. Come sottolineato dalla Commissione europea (2019), i cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono minacce esistenziali per l'Europa e il resto del mondo. Per superare queste sfide, la Commissione europea ha sviluppato il Green Deal europeo con l'obiettivo di trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo:

- Nessuna emissione netta di gas serra entro il 2050
- Crescita economica disaccoppiata dall'uso delle risorse
- Nessuna persona e nessun luogo lasciato indietro

17 Obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) sono stati stabiliti nel 2012 dalle Nazioni Unite (ONU) per affrontare le sfide globali e promuovere lo sviluppo sostenibile. Essi coprono vari aspetti come la povertà, la disuguaglianza, il cambiamento climatico e altro ancora. Ogni obiettivo ha dei traguardi specifici da raggiungere entro il 2030. I 17 Obiettivi sono:

1. **No alla povertà:** Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque.
2. **Fame Zero:** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e promuovere un'agricoltura sostenibile.
3. **Buona salute e benessere:** Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età.
4. **Istruzione di qualità:** Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
5. **Uguaglianza di genere:** Raggiungere l'uguaglianza di genere e dare potere a tutte le donne e le ragazze.
6. **Acqua pulita e servizi igienici:** Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienici per tutti.
7. **Energia pulita e a prezzi accessibili:** Garantire a tutti l'accesso a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna.
8. **Lavoro dignitoso e crescita economica:** Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
9. **Industria, innovazione e infrastrutture:** Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione.

10. **Riduzione delle disuguaglianze:** Ridurre le disuguaglianze all'interno dei Paesi e tra di essi.
11. **Città e comunità sostenibili:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
12. **Consumo e produzione responsabili:** Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.
13. **Azione per il clima:** Agire con urgenza per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto.
14. **La vita sotto l'acqua:** Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
15. **Vita sulla terra:** Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del territorio e fermare la perdita di biodiversità.
16. **Pace, giustizia e istituzioni forti:** Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.
17. **Partenariati per gli Obiettivi:** Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il Partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

Il nuovo Bauhaus europeo

Per collegare il Green Deal europeo ai nostri spazi e alle nostre esperienze di vita, l'UE ha lanciato l'iniziativa New European Bauhaus (NEB). L'iniziativa promuove un nuovo stile di vita in cui la sostenibilità si sposa con lo stile, accelerando così la transizione verde in vari settori della nostra economia e nelle nostre società. In sostanza, l'ONA esprime l'ambizione dell'UE di creare luoghi, prodotti e modi di vivere belli, sostenibili e inclusivi, facendo emergere i benefici della transizione ambientale attraverso esperienze tangibili a livello locale per migliorare la nostra vita quotidiana.

"L'iniziativa New European Bauhaus invita tutti noi a immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo che sia bello per i nostri occhi, le nostre menti e le nostre anime. Belli sono i luoghi, le pratiche e le esperienze che lo sono:

- **Arricchire**, ispirarsi all'arte e alla cultura, rispondere a esigenze che vanno oltre la funzionalità.
- **Sostenibile**, in armonia con la natura, l'ambiente e il nostro pianeta.
- **Inclusivo**, incoraggiando un dialogo tra culture, discipline, generi ed età diverse".

(Commissione UE, 2020)

Tre valori fondamentali e inscindibili guidano l'ONA: la **sostenibilità ambientale**, dagli obiettivi climatici, alla circolarità, all'inquinamento zero e alla biodiversità; **l'estetica**, la qualità dell'esperienza e dello stile, al di là della funzionalità; **l'inclusione**, la valorizzazione della diversità, l'uguaglianza per tutti, l'accessibilità e l'economicità. Allo stesso tempo, durante il processo di co-progettazione dell'ONA emergono tre principi fondamentali: la combinazione di dimensioni **globali e locali**, la **partecipazione** e la **transdisciplinarietà**.

L'ONA non si limita a rivolgersi a un solo settore, ma mira a riunire cittadini, esperti, imprese e istituzioni per co-creare e reimmaginare un nuovo stile di vita sostenibile per l'Europa e non solo. Inoltre, l'iniziativa NEB ha creato una piattaforma per queste connessioni, fornendo uno spazio per la sperimentazione e la creatività, dove i finanziamenti sostengono il cambiamento positivo (Commissione UE, 2020).

Corsi microcredenziali:

I corsi di microcredenza, noti anche come microcredenziali o *nanodegree*, sono programmi educativi specializzati e orientati alle competenze che si concentrano sull'insegnamento di una serie specifica di abilità o competenze all'interno di una particolare area tematica. Questi corsi sono progettati per essere più brevi e più mirati rispetto ai programmi di laurea tradizionali, il che li rende una scelta popolare per le persone che cercano di aggiornarsi o riqualificarsi in un mercato del lavoro in rapida evoluzione. I corsi di microcredenza comprendono di solito quanto segue:

Breve durata: I corsi di microcredito hanno in genere una durata inferiore rispetto ai corsi di laurea tradizionali. Possono variare da poche settimane a qualche mese, a seconda della complessità e della profondità della materia.

Contenuto focalizzato: Questi corsi sono altamente focalizzati sull'insegnamento di abilità o competenze specifiche relative a un particolare settore o ruolo lavorativo. Sono progettati per fornire esperienze di apprendimento pratico e pratico che possono essere applicate direttamente sul posto di lavoro.

Struttura modulare: I corsi microcredenziali hanno spesso una struttura modulare, in cui ogni modulo copre un argomento o una competenza specifica all'interno di un'area tematica più ampia. Questo approccio modulare consente agli studenti di personalizzare la loro esperienza di apprendimento in base alle loro esigenze e interessi individuali.

Apprendimento online: Molti corsi di microcredenza sono offerti online, consentendo agli studenti di accedere ai materiali del corso e di partecipare alle lezioni e ai compiti da qualsiasi luogo con una connessione a Internet. Questa flessibilità rende più facile per i professionisti che lavorano incastrare l'apprendimento nei loro impegni.

Credenziali: Una volta completato con successo un corso microcredenziale, i discenti ricevono una credenziale digitale, come un badge o un certificato, che convalida la loro competenza nelle abilità insegnate nel corso. Queste credenziali sono spesso riconosciute dai datori di lavoro come prova delle capacità del discente.

Collaborazioni tra istituzioni educative e industria: I corsi microcredenziali sono spesso sviluppati in collaborazione tra istituzioni educative, partner industriali e datori di lavoro. In questo modo si garantisce che il curriculum sia allineato con le esigenze del mercato del lavoro e che gli studenti acquisiscano le competenze richieste dai datori di lavoro.

Apprendimento continuo: I corsi microcredenziali sono adatti alle persone che si impegnano nell'apprendimento permanente e nello sviluppo continuo delle competenze.

Consentono agli studenti di acquisire rapidamente nuove competenze o di aggiornare quelle esistenti per rimanere rilevanti nel settore scelto.

Economicamente vantaggioso: Rispetto ai corsi di laurea tradizionali, i corsi di microcredito sono spesso più convenienti, il che li rende una scelta popolare per chi vuole acquisire competenze specifiche senza investire il tempo e il denaro necessari per una laurea completa.

"L'iniziativa New European Bauhaus, ispirandosi all'influente movimento Bauhaus, offre all'Europa l'opportunità di dimostrare il potenziale dell'economia circolare e di guidare la transizione."

Joe Iles, 2021

Introduzione

La pedagogia del design include sempre più spesso discussioni su considerazioni etiche nella progettazione, nonché considerazioni sull'impatto sociale e ambientale delle decisioni progettuali. Come educatori, incoraggiare gli studenti a incorporare pratiche sostenibili nei loro progetti è fondamentale per lo sviluppo dell'educazione al design.

Una rassegna di oltre 160 pubblicazioni sul tema degli SDGs nell'educazione, intitolata "Integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle istituzioni educative" (Ferrer-Estévez e Chalmers, 2021), ha osservato che "quasi 30 anni dopo, l'ESD è ancora considerata un complemento all'educazione tradizionale, e nelle istituzioni accademiche tendono a prevalere azioni specifiche e una mancanza di senso globale", evidenziando la necessità di affrontare l'integrazione degli SDGs all'interno di corsi e programmi specifici a tutti i livelli dell'educazione.

Inoltre, le raccomandazioni dell'UE hanno rilevato che la transizione verde ha creato una nuova domanda di aggiornamento e riqualificazione per tutti i settori (UE, 2022). Il 16 giugno 2022, il Consiglio dell'Unione Europea (UE) ha adottato una "Raccomandazione su un approccio europeo alle micro-credenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità".

Per collegare il Green Deal europeo ai nostri spazi e alle nostre esperienze di vita, l'UE ha lanciato l'iniziativa New European Bauhaus (NEB). L'iniziativa promuove un nuovo stile di vita in cui la sostenibilità si sposa con lo stile, accelerando così la transizione verde in vari settori della nostra economia e nelle nostre società. In sostanza, l'ONA esprime l'ambizione dell'UE di creare luoghi, prodotti e modi di vita belli, sostenibili e inclusivi, facendo emergere i benefici della transizione ambientale attraverso esperienze tangibili a livello locale per migliorare la nostra vita quotidiana. Nell'ambito dell'ONA il Laboratorio ONA (2022), composto principalmente da settori della ricerca e dell'istruzione, ha aperto un bando per la trasformazione dei luoghi di apprendimento sulla base degli ideali dei principi dell'ONA. Rafforzando ulteriormente la necessità di un'integrazione educativa a livello europeo e internazionale.

Basato sull'attuale clima educativo e sulle raccomandazioni dell'UE, "Futures Designed" affronta le esigenze attuali e future di studenti, laureati e professionisti dell'arte e del design.

Le [domande di ricerca](#) alla base di questo progetto sono:

- Come possiamo [integrare la conoscenza della](#) NEB e della Transizione Verde nei programmi di arte e design già esistenti.
- Come possiamo [migliorare le capacità](#) e le [competenze in materia di sostenibilità](#) degli educatori al design?
- Come possiamo [garantire](#) che le nostre future industrie creative e culturali siano [dotate delle competenze necessarie](#) per far fronte alle esigenze della transizione verde e oltre?

"Futures Designed" si concentra sullo sviluppo e l'erogazione di corsi micro-credenziali e laboratori integrati specifici per i settori dell'arte e del design nell'istruzione superiore. I corsi proposti forniranno agli studenti le competenze ritenute necessarie per la transizione verde, aumentando così l'occupabilità, incoraggiando il cambiamento dei comportamenti, delle abitudini di consumo e degli stili di vita (a livello personale e nelle future carriere) e consentendo loro di diventare i facilitatori degli scopi e degli obiettivi del Green Deal europeo e del New European Bauhaus (NEB).

"Futures Designed" promuoverà anche spazi di apprendimento ibridi e alternativi in linea con le raccomandazioni dell'ONA; i corsi sviluppati saranno erogati in modo asincrono attraverso una piattaforma digitale interattiva e fisicamente in spazi di apprendimento alternativi, con l'obiettivo di sostenere le capacità digitali e verdi del settore dell'istruzione superiore. Inoltre, l'introduzione di spazi di apprendimento alternativi invita gli educatori a sviluppare le loro competenze in materia di sostenibilità e a sostenere gli approcci della transizione verde e l'integrazione dell'ONA.

Questa relazione illustra la fase iniziale del progetto "Futures Designed", incentrato sulle esigenze educative e formative dei gruppi target: Studenti, educatori e professionisti nei settori del design di interni, della grafica e della moda. La fase iniziale consiste in una valutazione e un'analisi delle conoscenze attuali e dell'integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, dell'ONA e dell'European Green Deal in tutta l'UE negli studi di arte e design.

Attraverso: [Ricerche a tavolino, sondaggi, focus group](#) e [workshop di consultazione del settore](#), il rapporto si concentra sui seguenti aspetti:

- Opinioni relative al cambiamento climatico
- Conoscenza attuale dell'European Green Deal, degli SDGs e dell'ONA
- Integrazione attuale di questi aspetti legati alla transizione verde nell'attuale formazione al design.
- Metodi per produrre corsi teorici e pratici significativi per rispondere a queste esigenze.
- Raccomandazioni sulle micro-credenziali

Queste attività sono state intraprese nei Paesi partecipanti al progetto: [Cipro](#), [Lituania](#), [Grecia](#), [Belgio](#) e [Italia](#), oltre a un'indagine a livello europeo. Nel complesso, i risultati confermano le esigenze di tutti i gruppi target e le necessità iniziali identificate nella fase di proposta del progetto. In particolare, a forte sostegno del progetto, l'85% dei partecipanti ha ritenuto di [aver bisogno di maggiori conoscenze sulle competenze necessarie per la transizione verde](#) e il 75% si è detto fortemente interessato ad [aggiornarsi](#) sui temi relativi alla neutralità climatica.

"L'istruzione e l'apprendimento permanente sono fondamentali per dotare i cittadini attuali e futuri di una profonda comprensione dei problemi, del pensiero critico e delle competenze necessarie per realizzare il cambiamento."

Commissione UE, 2021

Contesto e motivazioni

Storicamente, la creazione del Bauhaus nel 1919 avvenne in un momento di profonda trasformazione - verso la società moderna e l'era industriale che riuniva artisti, designer, architetti e artigiani. Con sede prima a Weimar e poi a Dessau, il Bauhaus incoraggiò la sperimentazione e la costante connessione tra i campi di studio. L'eredità del Bauhaus è rimasta nella memoria collettiva (Bradbury, 2023) e questo approccio transdisciplinare è molto necessario per le sfide del nostro tempo, in cui ci troviamo ancora una volta di fronte a profonde trasformazioni. Secondo Saowski (2021) "le attività della Commissione europea sono al passo con i tempi e l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 è ambizioso su scala globale" (pp.2).

Poiché l'ONA è agli inizi, negli ultimi 4 anni si sono svolti diversi eventi. Durante la conferenza online *"Common Ground: Making the Renovation Wave a Cultural Project"*, organizzata dal New European Bauhaus Collective il 29 aprile 2021, sono state formulate alcune raccomandazioni:

- Si tratta di [educare gli educatori, di far diventare gli educatori degli studenti](#).
 - L'attenzione deve essere rivolta agli [studenti e ai loro modi di vedere](#) e guardare il mondo.
 - È fondamentale non dimenticare gli [aspetti ludici](#), rendendo la giocosità una parte cruciale del movimento ONA.
- Dovrebbe essere un [modo sostenibile per ospitare circolarità, efficienza, localismo e continuità](#).



Dall'annuncio dell'ONA nel 2020 sono stati pubblicati anche la Bussola dell'ONA (2022), il Manuale dell'ONA (2023) e la Cassetta degli attrezzi dell'ONA (2024), che consentono ad altri di

far propri gli ideali dell'ONA all'interno di una cornice particolare, pur essendo in grado di adattarli a parametri di progetto specifici.

Nonostante gli sviluppi internazionali, i riconoscimenti e l'adozione di politiche legate alla transizione verde, un rapporto del Design Council UK (2024) sull'economia del design afferma che "solo il 46% [dei designer professionisti] si ritiene competente o esperto di progettazione ambientale, segnalando una chiara necessità di sviluppo delle competenze nel settore".

Sebbene il rapporto sia basato sul Regno Unito, i suoi risultati rispecchiano quelli ottenuti dal consorzio "Futures Designed". Nel 2022 i coordinatori del progetto Frederick University, Cipro, hanno pubblicato un rapporto sulla sostenibilità che traccia una mappa degli SDGs nei programmi universitari. I risultati hanno mostrato che il 54% del personale accademico aveva familiarità/molto familiarità con gli SDGs, ma solo il 51% si sentiva in grado di integrarli nel proprio insegnamento. In accordo con il Design Economy Report, sottolinea la convinzione che il design sia intrinsecamente una competenza verde, che a sua volta è un catalizzatore per l'innovazione e il progresso sostenibili. È necessario un approccio trasformativo per promuovere scelte sostenibili e i designer svolgeranno un ruolo fondamentale nel plasmare un futuro più verde.

Le raccomandazioni dell'UE sottolineano che il contributo dell'istruzione all'iniziativa New European Bauhaus consiste nello sviluppo delle competenze verdi necessarie per i lavori verdi emergenti, per l'ecologizzazione dei lavori esistenti o, più in generale, come competenze per la vita. (L'istruzione e il Nuovo Bauhaus Europeo, 2021). Nel corso di tre sessioni online tenute da ELIA nel 2021 (una rete europea collegata a livello globale che fornisce una piattaforma dinamica per lo scambio e lo sviluppo professionale nell'istruzione artistica superiore. Con oltre 280 membri in 52 Paesi). Gli studenti interessati ad affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e la sostenibilità hanno avuto l'opportunità di far sentire la propria voce a livello internazionale, proponendo soluzioni e iniziative e mettendosi in contatto con coetanei e stakeholder per creare un impatto positivo. Nelle sessioni denominate "Agenti di trasformazione" si è discusso di come l'arte e il design svolgano un ruolo importante e si sono affrontati temi legati all'ONA. I partecipanti hanno potuto partecipare a un dialogo pubblico direttamente con la Commissione europea. In conclusione, è stato amplificato il messaggio che "gli studenti sono gli agenti di questa integrazione trasformativa" - guideranno nuovi approcci, forniranno un'ispezione critica e renderanno tangibile un futuro inclusivo, accessibile e sostenibile".

Durante la conferenza online "Common Ground: Making the Renovation Wave a Cultural Project", organizzata dal New European Bauhaus Collective il 29 aprile 2021, i partecipanti hanno svolto un esercizio partecipativo per definire le aspettative dell'ONA. Alcuni dei temi ricorrenti sono stati: un approccio olistico, il cambiamento, l'inclusione, l'unione, l'innovazione, la sostenibilità e la qualità. Un modo per iniziare questa integrazione è sostenuto da Torchia et al. (2023): è importante ricordare che la strada verso la sostenibilità nella progettazione non passa solo attraverso l'ONA e il Green Deal europeo, ma dobbiamo abbracciare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite. Per questo motivo gli SDGs assumeranno una grande importanza nello sviluppo del progetto.

Nonostante gli sviluppi dell'ONA, "sono necessarie ulteriori ricerche per valutare l'impatto a lungo termine dell'iniziativa, al di là degli ordinari requisiti di rendicontazione dell'ONA" (Torchia, 2023). Il New Bauhaus dovrebbe guidare una vasta gamma di missioni interconnesse? (Ness, 2021) o dovrebbe concentrarsi sul locale? Sarebbe facile, in un'iniziativa su scala europea, dimenticarsi del locale, "perciò è essenziale che ogni nuova iniziativa verde finalizzata all'adattamento al cambiamento climatico dia priorità alla saggezza locale [...] Ciò significa incorporare la conoscenza vernacolare". (Hu et al, 2023).

Motivato da quanto sopra, questo spostamento verso la sostenibilità e le transizioni verdi e digitali crea una nuova domanda nell'educazione all'arte e al design, poiché i laureati di oggi saranno quelli che faciliteranno e porteranno avanti questa visione in relazione all'ambizione di creare luoghi, prodotti e modi di vivere belli, sostenibili e inclusivi. Eckert (2022) sottolinea la necessità di collegare il mondo dell'istruzione con quello del lavoro: attraverso l'istruzione dobbiamo affrontare i problemi dinamici e complessi del mondo, sostenendo le capacità di apprendimento permanente. Come progettisti dovremmo essere naturalmente degli apprendisti per tutta la vita, dove il nostro lavoro è caratterizzato da condizioni mutevoli, comprendendo che non esiste una verità costante.

Le improvvise transizioni digitali sperimentate dalle discipline artistiche e del design durante la pandemia di Covid-19 hanno esplorato le opportunità di scenari di apprendimento online e ibridi all'interno del settore creativo, sia per gli studenti in corso che per i professionisti che lavorano. Lo studio di design non può più essere visto come l'unico spazio di apprendimento, ma si dovrebbe abbracciare un modello più flessibile e ibrido di erogazione che si svolge in ambienti diversi. In linea con l'ONA, dovrebbero essere utilizzati anche vari spazi di apprendimento alternativi (spazi verdi, spazi transdisciplinari, spazi online, ecc.).

"Agli studenti devono essere forniti gli strumenti per la transizione verso un futuro sostenibile, una transizione che "richiede cambiamenti nel mondo materiale e un enorme cambiamento mentale".

David Reitenbach, studente dell'Università delle Arti di Berlino, (ELIA, 2022)

Gruppi target

Il progetto mira a raggiungere studenti di arte e design, educatori e professionisti del settore dell'interior design, della grafica e della moda. Il progetto si rivolgerà a creativi di diverse discipline e livelli di istruzione, fornendo competenze comuni per lavorare in modo coeso e trovare soluzioni comuni per il Green Deal europeo. Come indicato da Bason et al. (2020), i gruppi target saranno in grado di: [Immaginare il Green Deal](#); [Realizzare il Green Deal](#); [Partecipare al Green Deal](#).

Gli attuali studenti di arte e design beneficeranno dell'esposizione ai corsi micro-credenziali e ai laboratori complementari sviluppati nell'ambito del progetto. I corsi forniranno competenze e conoscenze per la progettazione di soluzioni ai cambiamenti climatici, dotando così gli studenti attuali delle competenze ritenute necessarie per la transizione verde. I corsi funzioneranno essenzialmente come corsi complementari alle competenze già acquisite, migliorando la loro occupabilità e la loro capacità di implementare elementi ambientali e di sostenibilità nel loro lavoro.

Il personale e gli educatori delle istituzioni di alta formazione nel campo dell'arte e del design beneficeranno dei corsi su misura, del kit di strumenti didattici interattivi e dei metodi di erogazione prodotti dal progetto. Questa fase gioca un ruolo fondamentale per il futuro dell'educazione all'arte e al design e per le competenze sostenibili degli educatori. In relazione alla revisione degli SDGs nell'educazione intitolata "Integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle istituzioni educative" (Ferrer-Estévez e Chalmeta, 2021), la necessità di affrontare l'integrazione degli SDGs all'interno di corsi e programmi specifici a tutti i livelli di istruzione è imperativa. Gli educatori del design saranno formati sui contenuti delle micro credenziali e sugli spazi ibridi di apprendimento, con conseguente aggiornamento degli educatori nel settore del design.

I professionisti del settore creativo potranno beneficiare delle nuove competenze acquisite, che andranno ad aggiungersi ai titoli di studio già conseguiti. Questo migliorerà la loro occupabilità e la loro capacità di implementare elementi ambientali e di sostenibilità nel loro lavoro. Fino a poco tempo fa, la richiesta di aggiornamento e riqualificazione delle persone è stata affrontata principalmente con corsi e qualifiche tradizionali. Questo approccio ha spesso portato a una riluttanza da parte delle persone a intraprendere ulteriori studi, in quanto spesso costosi e dispendiosi in termini di tempo. Solo di recente si stanno promuovendo e sviluppando opportunità di apprendimento di volume ridotto (micro-credenziali), in risposta alla richiesta di forme di istruzione e formazione più flessibili e incentrate sul discente.

L'85% degli intervistati ritiene di aver bisogno di maggiori conoscenze sulle competenze necessarie per la transizione verde.

Il 75% è interessato ad aggiornarsi su tematiche relative alla neutralità climatica

Numero = 376

Quadro di riferimento per l'analisi dei bisogni

La fase iniziale del progetto delineato in questo rapporto si concentra sui bisogni educativi e formativi dei gruppi target. Per valutare tali esigenze e produrre contenuti significativi per i corsi sono stati utilizzati metodi quantitativi e qualitativi per ottenere i risultati necessari.

Nel selezionare l'approccio appropriato ai metodi di raccolta dei dati è stato importante considerare gli scopi e gli obiettivi della ricerca e i gruppi target dei partecipanti. L'analisi dei bisogni del progetto utilizzerà un approccio multimetodo che offre due vantaggi significativi:

- Ottenere risultati diversi per obiettivi diversi, in modo da avere la certezza che il risultato della ricerca affronterà le questioni più significative.
- Per assicurarsi che i dati raccolti mostrino effettivamente ciò che si ritiene stia dicendo.

Sondaggio tramite questionario: Un questionario contenente 8 sezioni mirate sui temi del progetto "Futuri progettati" è stato diffuso dai partner in tutta l'UE. Il questionario ha dato

376 risposte, provenienti da gruppi target specifici del progetto, fornendo all'analisi dei bisogni dati preziosi.

L'obiettivo generale dell'indagine tramite questionario è stato quello di acquisire conoscenze e dati statistici sui bisogni educativi e formativi dei gruppi target; sull'attuale integrazione degli SDGs nell'educazione all'arte e al design negli istituti di istruzione superiore; sulle attuali strutture dei corsi; sulla conoscenza degli SDGs e degli ONA da parte di studenti, laureati, educatori e professionisti, nei Paesi partecipanti e nell'UE in generale.

Sulla base dei risultati del questionario, sono stati condotti focus group e workshop in tutti i Paesi partner.

Gruppi Focus: hanno lo scopo di controllare faccia a faccia le domande per fornire un'importante visione del comportamento umano e consentire ulteriori domande e discussioni, in un flusso naturalistico che non è strutturato come in un'indagine tramite questionario (Fern, 2001).

I focus group avevano anche l'obiettivo di esplorare: l'attuale integrazione degli SDGs nell'istruzione superiore di arte e design; le attuali strutture dei corsi; la conoscenza degli SDGs e dell'ONA da parte di studenti, laureati, educatori e professionisti nei Paesi partecipanti.

I focus group si sono svolti sia di persona che tramite piattaforme online come Zoom; gli eventi online si sono avvalsi anche di sale per discussioni mirate. La sede di ogni focus group è stata determinata dai partner del progetto e dal modo migliore per raggiungere i gruppi target del progetto. I partecipanti erano attuali educatori di arte e design (54) e studenti (47).

Workshop di consultazione del settore: hanno permesso di controllare faccia a faccia le domande e le attività. I workshop hanno avuto lo scopo di aiutare lo sviluppo dei temi e dei contenuti del corso, fornendo raccomandazioni direttamente dalle industrie creative sulle competenze necessarie per realizzare l'European Green Deal. La sede di ogni workshop è stata determinata dai partner del progetto e dal modo migliore per raggiungere i gruppi target del progetto.

Durante queste discussioni i partner hanno esplorato le opinioni relative al cambiamento climatico, le conoscenze e i metodi attuali per produrre corsi teorici e pratici significativi e gli spazi alternativi di erogazione dei corsi. I partecipanti erano creativi del design (25).



Figura 1: Focus Group e workshop interattivo sull'industria (Università di Frederick, Cipro)

Risultati dell'analisi dei bisogni

L'analisi dei bisogni del progetto ha combinato i risultati di: [ricerca a tavolino](#), [indagini tramite questionario](#), [focus group](#) e [workshop di consultazione del settore](#).

I risultati delineano: [Conoscenze esistenti](#) tra studenti, laureati, educatori e professionisti in materia di SDGs e NEB, nei Paesi partner partecipanti e nell'UE in generale; [disponibilità di micro-credenziali](#) e identificazione di lacune e temi chiave; [attuale integrazione](#) degli SDGs nell'educazione all'arte e al design nell'istruzione [superiore/attuali strutture dei corsi](#); [esigenze educative e formative](#) dei gruppi target.

Attraverso la ricerca a tavolino sono state acquisite conoscenze di base fondamentali come sfondo per l'indagine del questionario, così come la conoscenza della disponibilità di corsi micro-credenziali attuali.

Disponibilità di micro-credenziali

La ricerca ha riguardato diverse fonti, tra cui piattaforme online, istituzioni educative e organizzazioni professionali che offrono programmi di formazione e certificazione basati sulle competenze. I risultati principali relativi alla disponibilità di corsi micro-credenziali sono illustrati di seguito:

Piattaforme online: Piattaforme come Coursera, edX, Udemy e LinkedIn Learning offrono un'ampia gamma di corsi micro-credenziali che coprono diversi argomenti, tra cui design, sostenibilità e innovazione.

Questi corsi offrono spesso opzioni di apprendimento flessibili, consentendo ai partecipanti di impegnarsi al proprio ritmo e di ottenere certificati al completamento.

Istituzioni educative: Le università e i college di tutto il mondo stanno incorporando sempre più corsi micro-credenziali nei loro programmi di formazione continua. Queste istituzioni offrono corsi specializzati per soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei professionisti in settori come il design, gli studi ambientali e lo sviluppo sostenibile.

Organizzazioni professionali: Le organizzazioni e le associazioni specifiche del settore spesso collaborano con i fornitori di formazione per offrire corsi micro-credenziali allineati con gli standard e le migliori pratiche del settore. Questi corsi possono concentrarsi su aree di nicchia nell'ambito della formazione al design, come le pratiche di progettazione sostenibile, i principi dell'economia circolare e la certificazione degli edifici verdi.

Analisi delle lacune

Sebbene la disponibilità di corsi micro-credenziali sia ampia, potrebbero esserci delle lacune nella copertura di alcune aree tematiche identificate durante il processo di ricerca. Esiste l'opportunità di sviluppare nuovi corsi o di migliorare l'offerta esistente per

rispondere alle esigenze e alle tendenze emergenti individuate attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi tematica.

Attualmente i corsi micro-credenziali direttamente collegati all'ONA sono disponibili solo sul sito web eit-campus.eu. È disponibile una serie di 6 corsi che coprono: *Il Nuovo Bauhaus Europeo: Concetto, movimento e opportunità*; *Nuovo Bauhaus Europeo: Il nuovo Bauhaus europeo: il pensiero a lungo termine, il ciclo di vita e l'integrazione nell'ecosistema industriale*; *Promuovere l'impegno inclusivo dei cittadini nello sviluppo urbano*; *Costruire l'appartenenza in un mondo globalizzato e mobile*; *Creare città etiche e sostenibili a livello locale*; *Portare la natura urbana nelle città di domani* (EIT Campus, 2023). Quando l'utente clicca sui corsi "gratuiti" viene reindirizzato a www.futurelearn.com dove può effettuare il login e seguire i corsi brevi gratuitamente con accesso limitato. Agli utenti viene concesso un accesso limitato di 2 settimane senza alcun certificato al termine del corso. Per avere un accesso illimitato al corso, imparare al proprio ritmo e ottenere un certificato di completamento, devono acquistare il corso (104 euro una tantum) o un abbonamento (23,99 per i primi due mesi e 34,99 dopo). Questo non consente una struttura flessibile per gli studenti. A ben vedere, l'accesso al materiale è gratuito, ma non c'è alcun riconoscimento del completamento del corso, il che può influire sull'occupabilità dei discenti.

Durante la ricerca, il Consorzio "Futures Designed" ha individuato un programma parallelo finanziato dall'UE intitolato HU_VOLUTION (2024). Il progetto HU_VOLUTION mira a sostenere le organizzazioni di istruzione superiore a fornire ai progettisti le competenze necessarie per progettare spazi più sostenibili, estetici e inclusivi, in linea con l'ONA. Per questo motivo, i risultati di HU-VOLUTION definiranno i risultati di apprendimento necessari e progetteranno un curriculum congiunto per lanciare un apprendimento permanente innovativo per le organizzazioni di istruzione superiore, che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro e della società.

Il progetto stesso fornisce a Futures Designed una preziosa visione delle sue unità e dei suoi moduli, ma i corsi non sono ancora stati sviluppati. È importante notare che, sebbene i progetti presentino delle somiglianze, si distinguono per il fatto che HU-VOLUTIONS si concentra sul design dell'habitat, mentre "futures designed" si concentra sulle discipline della moda, degli interni e della grafica, che contribuiscono tutte al mondo del design.

La loro ricerca e il loro sondaggio hanno permesso di capire le lacune e i temi, mentre i loro moduli hanno fornito preziosi input e confronti tra le varie discipline del design:

- Introduzione sul web
- Design inclusivo
- Sviluppo di un sistema formale
- Design digitale
- Progettazione orientata alla domanda e all'utente
- Economia circolare e riutilizzo
- Design sostenibile

L'analisi delle attuali offerte di micro-credenziali legate all'iniziativa New European Bauhaus (NEB) rivela sia le opportunità che le sfide nel rispondere alle esigenze degli studenti e dei professionisti nel campo del design. Sebbene una serie di corsi sia disponibile su piattaforme come eit-campus.eu e FutureLearn, le limitazioni nell'accessibilità e nel riconoscimento del completamento sollevano preoccupazioni sulla loro efficacia nel soddisfare le esigenze degli studenti e nel migliorare l'occupabilità.

Inoltre, l'identificazione di iniziative parallele come il progetto HU_VOLUTION fornisce ulteriori spunti di riflessione sugli sforzi volti a dotare i progettisti delle competenze necessarie per creare spazi sostenibili, estetici e inclusivi allineati ai principi dell'ONA. Sebbene distinti, questi progetti apportano prospettive e approcci preziosi alla formazione e alla pratica del design.

Inoltre, l'aumento delle università europee che collaborano tra loro e che offrono microcredenziali tra istituzioni diverse indica una tendenza crescente a promuovere la collaborazione interdisciplinare e interistituzionale nell'istruzione. Questa tendenza offre ai discenti l'opportunità di accedere a una gamma diversificata di corsi e competenze, sia liberamente che attraverso opzioni a pagamento, migliorando l'accessibilità e la flessibilità dei programmi di micro-credenziali.

Le intuizioni acquisite da queste iniziative e dagli sforzi di collaborazione forniscono un contributo prezioso per perfezionare la progettazione e l'erogazione dei corsi micro-credenziali all'interno del Consorzio "Futures Designed". Sfruttando le partnership, condividendo le migliori pratiche e abbracciando approcci innovativi all'educazione al design, il Consorzio mira a fornire corsi micro-credenziali completi che mettano gli studenti in condizione di guidare un cambiamento positivo nel mondo del design.

In conclusione, sebbene persistano delle sfide nell'attuale panorama delle offerte di micro-credenziali, gli sforzi di collaborazione e le tendenze emergenti evidenziate in questa analisi sottolineano il potenziale di impatto trasformativo nella formazione e nella pratica del design. Grazie alla continua collaborazione, all'adattamento e alla capacità di rispondere alle esigenze in continua evoluzione, iniziative come il Consorzio "Futures Designed" sono pronte a plasmare il futuro dell'educazione al design in Europa e nel mondo, promuovendo una comunità di designer competenti e capaci, impegnati nei principi della Nuova Bauhaus Europea.

Conoscenze esistenti tra studenti, laureati, educatori e professionisti in materia di SDGs e ONA, nei paesi partner partecipanti e nell'UE in generale.

Aumentare la consapevolezza e l'azione globale verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) è diventato fondamentale per affrontare le pressanti sfide ambientali e sociali. Nell'ambito degli sforzi in corso per valutare e migliorare l'impegno nei confronti delle iniziative di sostenibilità, la prima parte dell'analisi ha approfondito i livelli di conoscenza e consapevolezza esistenti tra studenti, educatori e professionisti del settore in merito a iniziative chiave come gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, il Green Deal europeo e il New European Bauhaus (NEB). Attraverso una combinazione di sondaggi, ricerche a tavolino, discussioni di focus group e consultazioni con professionisti della creatività, questa sezione esamina i diversi gradi di familiarità e comprensione di

questi gruppi eterogenei, facendo luce su potenziali aree di intervento educativo e campagne di sensibilizzazione per promuovere un impegno più profondo con le iniziative di sostenibilità.

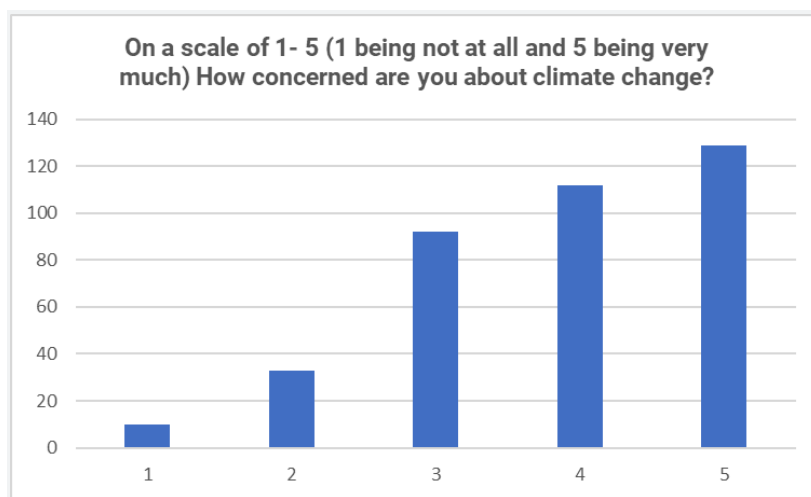


Figura 2: Preoccupazione per il cambiamento climatico in tutti i gruppi target (n=376)

Per contestualizzare i risultati, la maggior parte degli intervistati (oltre 240 su 376) ha valutato il proprio livello di preoccupazione come 4 o 5, indicando un grado significativo di preoccupazione per i cambiamenti climatici. Ciò suggerisce una consapevolezza e un riconoscimento prevalente del problema tra i gruppi target dei Paesi partner partecipanti e dell'UE in generale. Tuttavia, se si considerano le differenze tra i gruppi, i risultati suggeriscono che mentre tutti e tre i gruppi mostrano vari gradi di preoccupazione per i cambiamenti climatici, gli educatori e i professionisti della creatività tendono a esprimere un livello di preoccupazione maggiore rispetto agli studenti. Questa differenza può essere influenzata da fattori quali l'esperienza professionale, la consapevolezza delle questioni ambientali e l'impatto percepito del cambiamento climatico sui rispettivi settori.

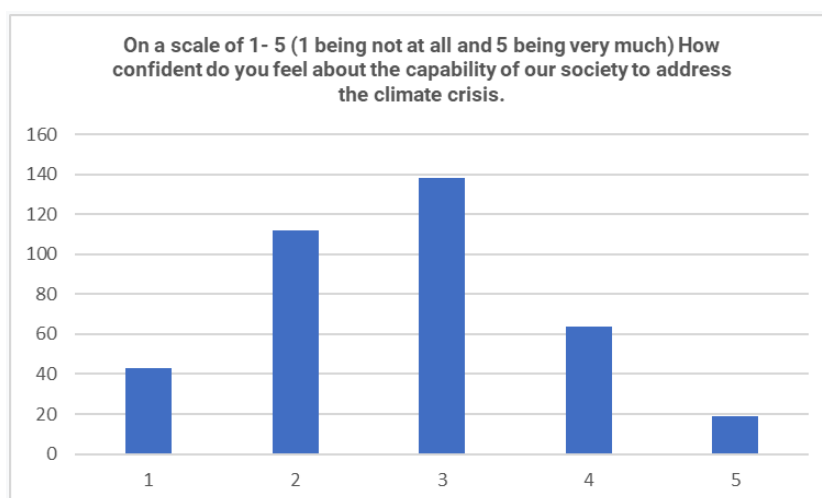


Figura 3: Cambiamento climatico e società in tutti i gruppi target (n=376)

Alla domanda su quanto i partecipanti si sentissero fiduciosi nella capacità della società di affrontare la crisi climatica, sembra che ci sia meno fiducia nella capacità della società di affrontare efficacemente la crisi. La maggior parte degli intervistati ha valutato il proprio livello di fiducia come 2 o 3, con un numero minore di intervistati che ha espresso livelli di fiducia più elevati (4 o 5). Ciò suggerisce che tra gli intervistati potrebbero esserci dubbi o riserve sull'efficacia degli attuali sforzi della società per affrontare la crisi climatica.

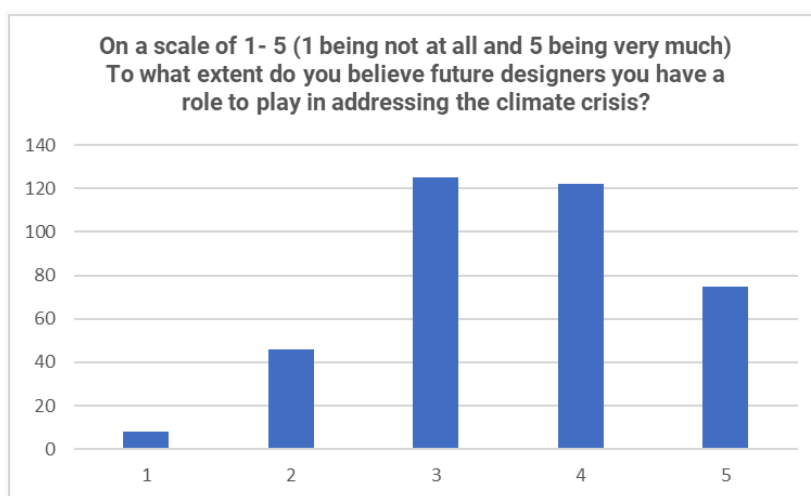


Figura 4: Progettisti del futuro e lotta al cambiamento climatico in tutti i gruppi target (n=376)

È notevole che la maggioranza degli intervistati (oltre 300 su 376) ritenga che i futuri designer abbiano un ruolo significativo da svolgere nell'affrontare la crisi climatica, come indicato dai punteggi di 4 o 5. Questo suggerisce la forte percezione tra i partecipanti che i designer possano dare un contributo significativo nell'affrontare le sfide ambientali. Ciò suggerisce una forte percezione da parte dei partecipanti che i designer possano dare un contributo significativo nell'affrontare le sfide ambientali.

Per valutare le conoscenze esistenti tra studenti, laureati, educatori e professionisti in materia di SDGs e ONA, la familiarità con i 17 obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite è stata un punto di partenza fondamentale per capire se i partecipanti hanno integrato i temi relativi al Green deal europeo e ai principi di sostenibilità.

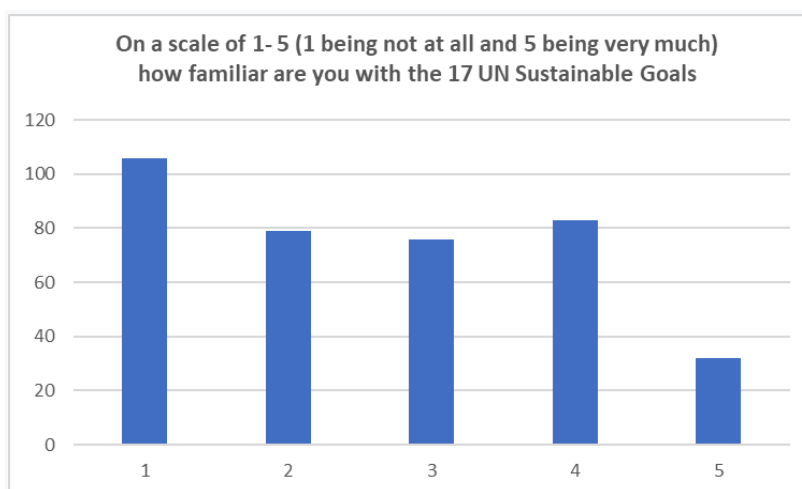


Figura 5: Familiarità con i 17 Obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite in tutti i gruppi target (n=376)

Sembra che gli intervistati abbiano una certa familiarità con gli SDG. Un numero considerevole di intervistati ha indicato livelli inferiori di familiarità (1 o 2), mentre una parte significativa degli intervistati ha valutato la propria familiarità come moderata (3, 4) e il numero più basso di intervistati ha risposto molto. Poiché esiste una gamma di familiarità, l'analisi dei singoli studenti, educatori e professionisti creativi rivela modelli distinti all'interno di ciascun gruppo.

Tra gli **studenti**, una parte considerevole ha indicato livelli inferiori di familiarità con gli SDGs, con la maggioranza che ha valutato la propria familiarità come bassa (1 o 2). Ciò suggerisce una potenziale lacuna nelle iniziative di educazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti in merito agli SDGs, evidenziando la necessità di una maggiore integrazione di questi obiettivi nei curricula educativi.

Al contrario, gli **educatori** hanno dimostrato un livello relativamente più alto di familiarità con gli SDGs, con un numero minore di intervistati che ha valutato la propria familiarità come bassa (1 o 2) e una percentuale maggiore che ha indicato livelli moderati (3 o 4) o alti (5) di familiarità. Sebbene ciò suggerisca una maggiore consapevolezza da parte degli educatori, rimane l'opportunità di approfondire la comprensione e l'integrazione degli SDGs nelle pratiche di insegnamento per coinvolgere ulteriormente gli studenti nelle iniziative di sviluppo sostenibile.

Allo stesso modo, i **professionisti della creatività** hanno mostrato un livello di familiarità con gli SDGs più elevato rispetto agli studenti, con un numero minore di intervistati che hanno valutato la loro familiarità come bassa (1 o 2) e una percentuale maggiore che ha indicato livelli moderati (3 o 4) o alti (5) di familiarità. Tuttavia, come per gli educatori, c'è spazio per migliorare l'approfondimento della loro comprensione e del loro impegno con gli SDGs, al fine di sfruttare le loro competenze creative per gli sforzi di sviluppo sostenibile.

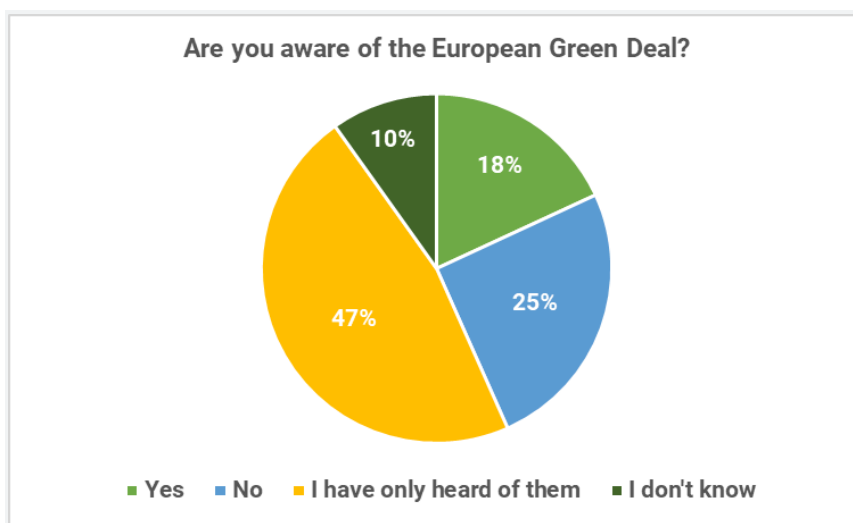


Figura 6: Conoscenza dell'European Green Deal in tutti i gruppi target (n=376)

È stato inoltre importante scoprire quanti intervistati conoscessero il Green Deal europeo e il New European Bauhaus. La maggior parte degli intervistati ha indicato una conoscenza limitata del Green Deal europeo, con il numero più alto che ha dichiarato di averne solo sentito parlare. Per quanto riguarda il New European Bauhaus, i risultati suggeriscono che, sebbene una parte considerevole degli intervistati abbia sentito parlare del New European Bauhaus, un numero significativo non ne è a conoscenza. Ciò suggerisce la necessità di una maggiore diffusione delle informazioni e di sforzi educativi per migliorare la comprensione e l'impegno con questa importante iniziativa europea volta ad affrontare il cambiamento climatico e a promuovere la sostenibilità.

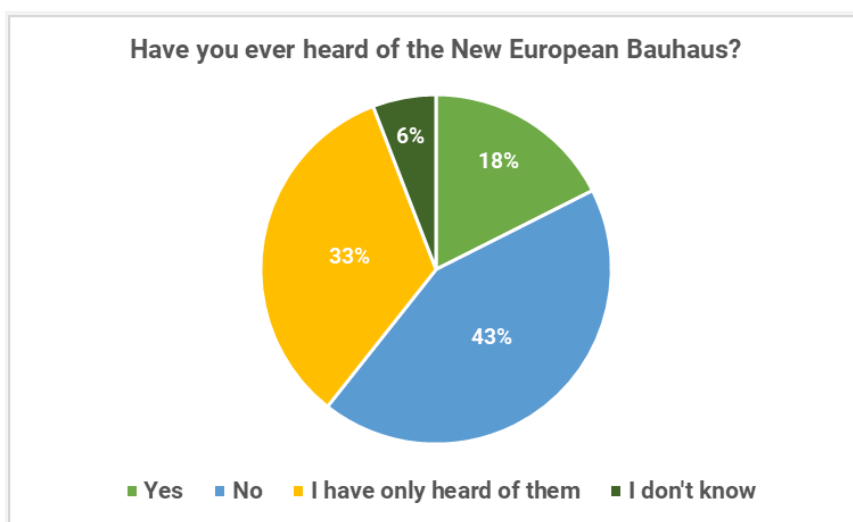


Figura 6: Conoscenza del New European Bauhaus in tutti i gruppi target (n=376)

I dati presentati nella sezione che delinea le conoscenze esistenti tra studenti, laureati, educatori e professionisti del lavoro in materia di SDGs e NEB suggeriscono un livello

variabile di conoscenze esistenti tra studenti, laureati, educatori e professionisti del lavoro in merito agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, al Green Deal europeo e all'iniziativa New European Bauhaus (NEB). Sebbene gli educatori e i professionisti creativi mostrino in generale livelli più elevati di familiarità con queste iniziative rispetto agli studenti, c'è ancora spazio per migliorare la comprensione e l'impegno di tutti i gruppi. Inoltre, una parte significativa degli intervistati, in particolare gli studenti, sembra avere una conoscenza limitata di queste iniziative, il che indica la necessità di migliorare l'educazione, le campagne di sensibilizzazione e la diffusione delle informazioni per promuovere una maggiore comprensione e partecipazione attiva agli sforzi per lo sviluppo sostenibile.

Oltre ai risultati dell'indagine, i focus group condotti nell'ambito di questo studio rivelano che in tutti i gruppi - studenti, laureati, educatori e professionisti - la consapevolezza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, del Green Deal europeo e dell'iniziativa New European Bauhaus (NEB) è minima, poiché solo pochi partecipanti sono stati in grado di fornire una spiegazione approfondita di questi concetti durante le discussioni. Questi risultati sottolineano la necessità di interventi educativi completi e di campagne di sensibilizzazione volte a migliorare la comprensione e l'impegno nei confronti di queste iniziative critiche per la sostenibilità tra i diversi stakeholder.

Attuale integrazione degli SDGs nell'istruzione artistica e del design di alto livello/attuali strutture di corso

Negli ultimi anni è stato sempre più riconosciuto il ruolo critico che le istituzioni di istruzione superiore (HE) svolgono nel promuovere la sostenibilità e nell'affrontare le sfide globali. Nell'ambito dell'educazione all'arte e al design, questo riconoscimento ha spinto a esaminare più da vicino il modo in cui gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) sono integrati nelle attuali strutture dei corsi. Poiché l'imperativo della sostenibilità diventa sempre più urgente, gli educatori e le istituzioni si trovano di fronte al compito di allineare i curricula e gli approcci pedagogici ai principi e agli obiettivi delineati negli SDGs. Questa sezione si propone di esplorare lo stato attuale dell'integrazione degli SDGs nella formazione artistica e di design.

Molte scuole e corsi di design in tutta Europa hanno risposto a questa iniziativa aggiornando i loro programmi di studio per includere moduli o corsi specificamente incentrati sulle pratiche di progettazione sostenibile. Questi possono riguardare argomenti come i materiali ecocompatibili, l'efficienza energetica, i principi del design circolare e la responsabilità sociale nel design, ma secondo i risultati del sondaggio questa risposta deve essere accelerata.

Inoltre, il Nuovo Bauhaus Europeo incoraggia la collaborazione interdisciplinare e la co-creazione, il che ha spinto i programmi di design a incorporare progetti di collaborazione con altre discipline come l'ingegneria, le scienze ambientali e le scienze sociali per affrontare le complesse sfide della sostenibilità.

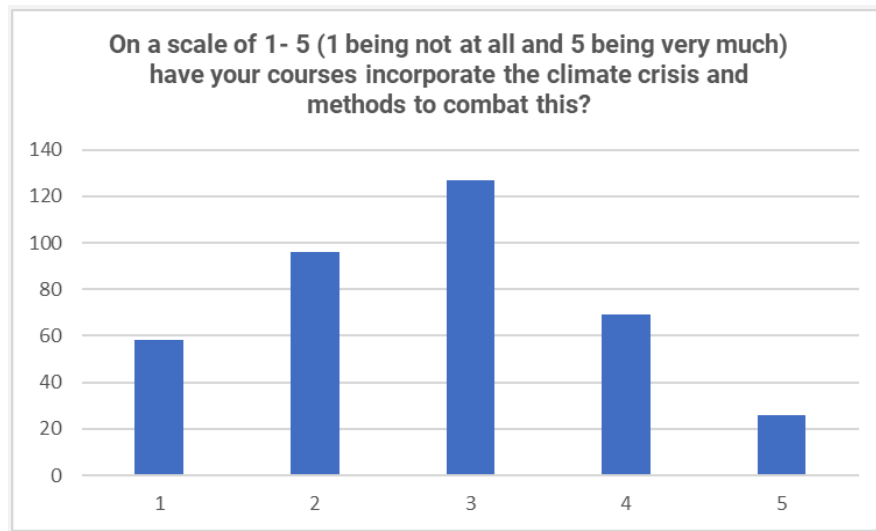


Figura 7: Integrazione dei temi nelle strutture dei corsi in tutti i gruppi target (n=376)

Alla domanda se i corsi di formazione dei partecipanti avessero incorporato la crisi climatica e i metodi per combatterla, i risultati del sondaggio indicano un livello variabile di integrazione dell'educazione alla crisi climatica e dei metodi di mitigazione all'interno dei programmi di arte e design dell'istruzione superiore (HE). Una parte significativa degli intervistati ha valutato l'integrazione di questi argomenti nella propria formazione in modo moderato (3) (127 intervistati) o in qualche modo (2) (96 intervistati), mentre una percentuale significativa ha indicato livelli di integrazione inferiori, con 58 intervistati che l'hanno giudicata nulla (1). Al contrario, un numero minore ma significativo di intervistati (69 con punteggio 4 e 26 con punteggio 5) ha espresso un alto grado di integrazione. Questi risultati suggeriscono un panorama eterogeneo nell'attuale integrazione dell'educazione alla crisi climatica all'interno dei programmi di alta formazione in arte e design, evidenziando le opportunità di un ulteriore miglioramento e di una prioritizzazione delle iniziative di educazione alla sostenibilità.

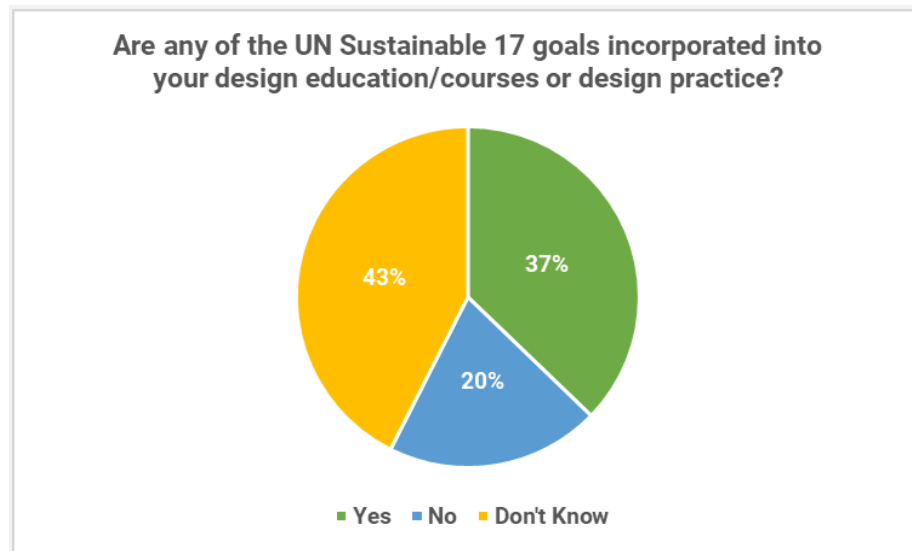


Figura 8: Integrazione degli SDGs nelle strutture dei corsi in tutti i gruppi target (n=376)

In relazione all'integrazione di temi per combattere la crisi climatica, ai partecipanti è stato chiesto di integrare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. L'indagine ha rivelato un panorama eterogeneo. Mentre una parte considerevole degli intervistati (140) ha indicato che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono integrati, un numero considerevole (76) ha riferito che non lo sono. Inoltre, una percentuale significativa (160) ha espresso incertezza sull'incorporazione degli SDGs nella propria formazione o pratica di design. Questi risultati suggeriscono la necessità di una maggiore chiarezza e consapevolezza riguardo all'integrazione degli SDGs nella formazione e nella pratica del design, nonché di potenziali opportunità per migliorare l'allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Poiché il livello di risposta è stato vario, è importante valutare le differenze tra i vari gruppi target.

Studenti: La maggior parte degli studenti ha dichiarato di essere incerta (122) sul fatto che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite siano incorporati nella loro formazione in design. Un numero significativo di studenti (36) ha riferito che gli SDGs non sono incorporati nella loro formazione. Ciò evidenzia una potenziale lacuna nell'educazione alla sostenibilità all'interno dei programmi di design, che potrebbe essere affrontata attraverso miglioramenti del curriculum e iniziative di sensibilizzazione.

Educatori: Mentre una percentuale considerevole di educatori (39) ha affermato l'incorporazione degli SDGs nell'educazione al design, un numero minore (18) ha indicato che non è così. Il numero relativamente basso di educatori che hanno espresso incertezza (12) sull'incorporazione degli SDGs indica un livello di consapevolezza o di chiarezza maggiore tra questo gruppo rispetto agli studenti. Tuttavia, potrebbero essere ancora necessari sforzi per garantire un'integrazione coerente dei principi di sostenibilità in tutti i programmi di formazione al design.

Professionisti creativi: Analogamente agli educatori, una percentuale significativa di professionisti creativi (36) ha riferito di aver incorporato gli SDGs nella propria pratica di

progettazione. Ciò indica che i professionisti riconoscono l'importanza di allineare il lavoro di progettazione con gli obiettivi di sostenibilità. Tuttavia, un numero considerevole di professionisti creativi (22) ha indicato che gli SDGs non sono incorporati nella loro pratica, suggerendo potenziali opportunità per un'ulteriore integrazione dei principi di sostenibilità all'interno dell'industria del design. Il numero relativamente alto di professionisti creativi che esprimono incertezza (26) sull'integrazione degli SDGs evidenzia la necessità di una guida più chiara o di risorse per sostenere le iniziative di sostenibilità nella pratica del design.

Quando si esamina quali specifici SDGs sono stati incorporati, i dati suggeriscono che alcuni obiettivi sono più comunemente integrati di altri. Gli obiettivi relativi all'[istruzione di qualità, all'innovazione industriale e alle infrastrutture, alle città e alle comunità sostenibili e ai partenariati per gli obiettivi](#) sembrano essere tra quelli più frequentemente integrati. D'altra parte, obiettivi come [fame zero, vita sott'acqua e vita sulla terra](#) sembrano essere meno comunemente integrati.

Nel complesso, questi risultati evidenziano la necessità di ulteriori sforzi per migliorare la consapevolezza e l'integrazione degli SDGs nella formazione e nella pratica del design a tutti i livelli. La misura in cui il design sostenibile e la Nuova Bauhaus europea sono integrati nella formazione al design può variare a seconda di fattori quali le risorse dell'istituzione, le competenze dei docenti e l'obiettivo specifico del programma di design. Alcune istituzioni possono essere più proattive nell'abbracciare questi principi, mentre altre possono essere più lente nell'adattarsi. La produzione di corsi per micro-credenziali, con un kit di strumenti per gli educatori e la formazione attraverso il progetto "Futures Designed" aiuterà le istituzioni nello sviluppo dei loro programmi.

Esigenze educative e formative dei gruppi target/ lacune nell'istruzione attuale

Nell'attuale panorama globale in rapida evoluzione, affrontare le sfide della sostenibilità richiede non solo una consapevolezza individuale, ma anche iniziative educative e formative complete in vari settori. Questa sezione esamina le esigenze educative e formative dei gruppi target, identificando le lacune dell'istruzione attuale, con l'obiettivo di evidenziare le aree di miglioramento e proporre strategie per migliorare le iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità. Attraverso una combinazione di ricerche documentali, consultazioni con gli stakeholder e analisi dei quadri educativi esistenti, questa sezione cerca di fornire spunti su come le istituzioni educative e i programmi di formazione possano meglio dotare gli individui delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per affrontare efficacemente le pressanti sfide della sostenibilità.

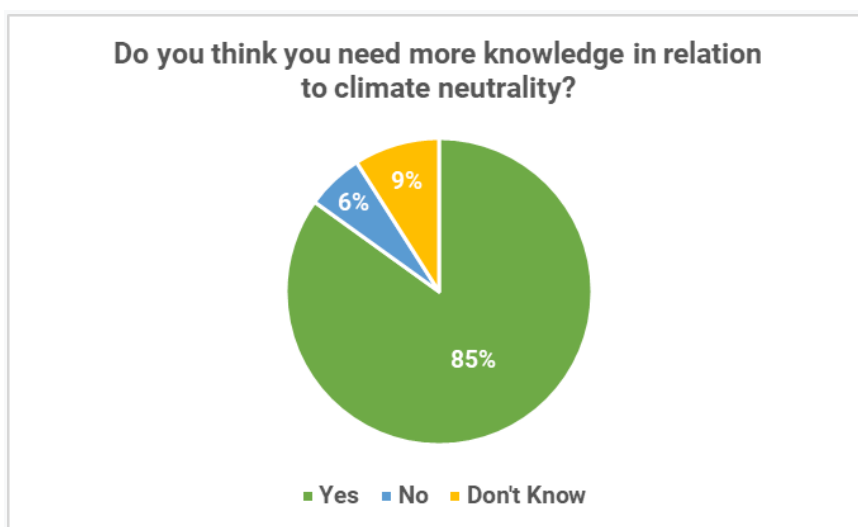


Figura 9: Necessità di aggiornamento professionale per tutti i gruppi target (n=376)

In primo luogo, era di fondamentale importanza capire se i gruppi target ritenessero di aver bisogno di maggiori conoscenze su argomenti legati alla neutralità climatica. La maggior parte degli intervistati (310 su 365) ha espresso la necessità di maggiori conoscenze, indicando una riconosciuta lacuna nella comprensione o nella consapevolezza di questo argomento tra gli individui intervistati. Ciò sottolinea l'importanza di ulteriori iniziative di educazione e sensibilizzazione per rispondere alle esigenze di conoscenza degli intervistati e migliorare la loro capacità di contribuire agli sforzi volti a raggiungere la neutralità climatica.

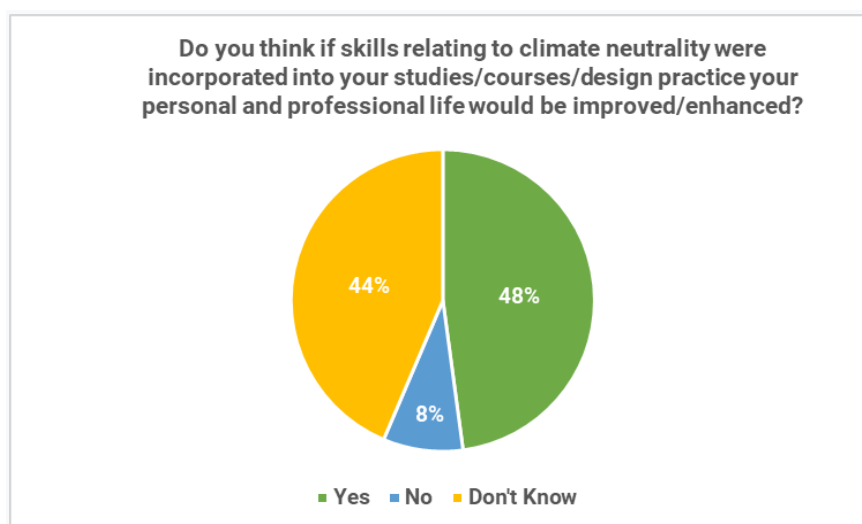


Figura 10: Miglioramento della vita personale e professionale in tutti i gruppi target (n=376)

Era inoltre importante valutare se i partecipanti ritenevano che l'acquisizione di queste competenze avrebbe avuto un impatto significativo sulla loro vita professionale e

personale. I dati suggeriscono che una parte significativa degli intervistati (180 su 376) ritiene che incorporare le competenze relative alla neutralità climatica nei loro studi o nella loro pratica professionale migliorerebbe o incrementerebbe la loro vita personale e professionale. Tuttavia, un numero considerevole di intervistati (164) si è dichiarato incerto sull'impatto potenziale, mentre una percentuale minore (32) ha espresso la convinzione che la propria vita non sarebbe migliorata o potenziata da tali competenze. Questi risultati evidenziano l'importanza di considerare i benefici percepiti e le potenziali sfide associate all'integrazione delle competenze relative alla neutralità climatica nei curricula educativi e nei programmi di formazione professionale. Un'ulteriore esplorazione delle ragioni alla base delle percezioni degli intervistati potrebbe fornire indicazioni preziose per la progettazione di iniziative di istruzione e formazione efficaci volte a promuovere le abilità e le competenze in materia di sostenibilità. Durante le discussioni del focus group è stato notato che la risposta di incertezza è molto probabilmente legata alla mancanza di conoscenza della materia da parte degli intervistati. Se avessero una comprensione completa delle competenze relative al cambiamento climatico, sarebbero in grado di capire come questo possa giovare loro personalmente e professionalmente.

Durante la ricerca desk effettuata per l'analisi dei bisogni sono stati identificati una serie di temi relativi alla neutralità climatica, agli SDGs, all'ONA e al Green Deal europeo. Al fine di produrre risultati significativi del progetto "Futures Designed" e di valutare i bisogni educativi e formativi dei gruppi target, nonché le lacune nell'attuale formazione, l'indagine ha chiesto se questi temi fossero stati insegnati durante i corsi attuali o la formazione precedente dei partecipanti.

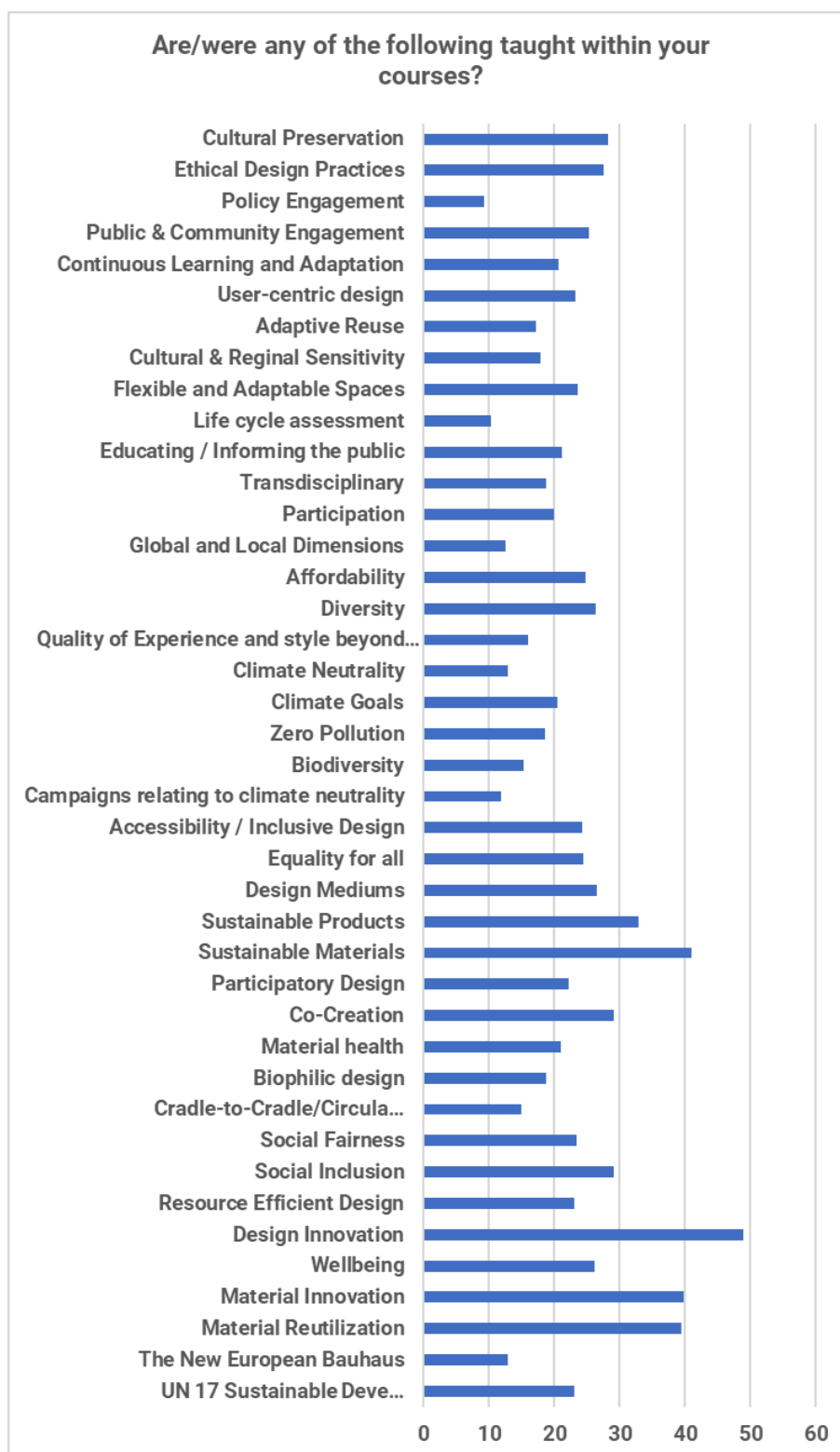


Figura 11: Lacune nei temi di tutti i gruppi target (n=376)

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.

Numero del progetto: 2023-1-CY01-KA220-HED-000160668

I dati rivelano un panorama eterogeneo nell'integrazione dei temi legati alla sostenibilità all'interno dei curricula formativi. Mentre alcune aree come l'[innovazione del design](#) e i [materiali sostenibili](#) sembrano ricevere livelli relativamente alti di copertura, altre come le [campagne relative alla neutralità climatica](#) e la [valutazione del ciclo di vita](#) mostrano livelli inferiori di inclusione. Questi risultati suggeriscono sia punti di forza che aree di miglioramento nelle attuali pratiche educative. Affrontare le lacune individuate nella copertura dei temi chiave della sostenibilità potrebbe migliorare la preparazione di studenti e professionisti ad affrontare efficacemente le pressanti sfide ambientali e sociali. Inoltre, la promozione di un approccio più completo e olistico all'educazione alla sostenibilità potrebbe dotare gli individui delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per contribuire in modo significativo alla transizione verso un futuro più sostenibile. È anche importante considerare i tre gruppi target singolarmente:

Studenti: I temi che hanno ricevuto livelli relativamente più alti di integrazione nei corsi degli studenti includono l'[innovazione del design](#) (40,93%), i [materiali sostenibili](#) (53,68%) e i [prodotti sostenibili](#) (41,08%). Ciò suggerisce un'attenzione agli aspetti pratici della sostenibilità all'interno degli studi di design. Tuttavia, temi come l'[impegno politico](#) (5,53%), la [neutralità climatica](#) (6,93%) e la [valutazione del ciclo di vita](#) (9,15%) sono risultati tra i meno integrati. Ciò indica potenziali lacune nell'affrontare quadri politici ambientali più ampi e metodologie di valutazione complete all'interno della formazione degli studenti.

Educatori: Gli educatori hanno dimostrato un livello di integrazione relativamente più alto nella maggior parte dei temi rispetto agli studenti. Tra le integrazioni degne di nota figurano l'[innovazione del design](#) (45,4%), i [materiali sostenibili](#) (33,9%) e i [mezzi di progettazione](#) (20,5%). Tuttavia, come per gli studenti, temi come l'[impegno politico](#) (15,2%), la [neutralità climatica](#) (14,85%) e la [valutazione del ciclo di vita](#) (10,92%) sono stati tra i meno integrati. Ciò suggerisce la necessità per gli educatori di incorporare ulteriormente considerazioni ambientali e politiche più ampie nel loro curriculum.

Professionisti creativi: I professionisti della creatività hanno mostrato un modello di integrazione simile a quello degli educatori, con livelli relativamente più alti nella maggior parte dei temi. Tra le integrazioni degne di nota figurano l'[innovazione del design](#) (60,34%), i [materiali sostenibili](#) (35,34%) e le [pratiche di design etico](#) (44,34%). Tuttavia, temi come l'[impegno politico](#) (6,66%), le [dimensioni globali e locali](#) (8,66%) e la [biodiversità](#) (14,66%) sono stati tra i meno integrati. Ciò indica potenziali lacune nell'affrontare contesti ambientali e sociali più ampi all'interno dei programmi di sviluppo professionale per i professionisti della creatività.

Nel complesso, queste conclusioni evidenziano i diversi gradi di integrazione dei temi legati alla sostenibilità nei vari gruppi educativi e professionali. Affrontare le lacune individuate, in particolare in aree come l'impegno politico e le considerazioni ambientali più ampie, potrebbe migliorare l'efficacia dell'educazione alla sostenibilità negli studi di design e nella pratica professionale.

Per colmare queste lacune, i partecipanti hanno evidenziato un approccio interdisciplinare. Temi come la [transdisciplinarietà](#) e la [co-creazione](#) hanno mostrato un livello moderato di copertura. Ciò evidenzia l'importanza di adottare un approccio interdisciplinare all'educazione alla sostenibilità, che può aiutare gli studenti e i

professionisti a sviluppare le competenze necessarie per collaborare in diversi campi e affrontare efficacemente le complesse questioni legate alla sostenibilità.

Alcuni dei concetti emergenti, come il [New European Bauhaus](#), mostrano livelli di copertura relativamente bassi. Data la crescente importanza di iniziative come l'ONA e l'attenzione del progetto "Futures Designed" nel promuovere il design e l'innovazione sostenibili, potrebbe esserci l'opportunità di ampliare l'offerta formativa in questo settore per preparare meglio studenti e professionisti all'evoluzione del panorama della sostenibilità.

[Le pratiche di progettazione etica](#) ricevono un livello relativamente alto di copertura, indicando un crescente riconoscimento dell'importanza delle considerazioni etiche nella progettazione e nei processi decisionali. L'integrazione delle prospettive etiche nell'educazione alla sostenibilità può favorire pratiche responsabili e coscienti tra i futuri professionisti.

Sebbene argomenti come [Dimensioni globali e locali](#) e [Sensibilità culturale e regionale](#) mostrino un certo livello di copertura, potrebbe esserci spazio per un'ulteriore enfasi sulla comprensione dell'interconnessione delle sfide globali e locali della sostenibilità e sull'importanza di considerare i contesti culturali e regionali nelle iniziative di sostenibilità.

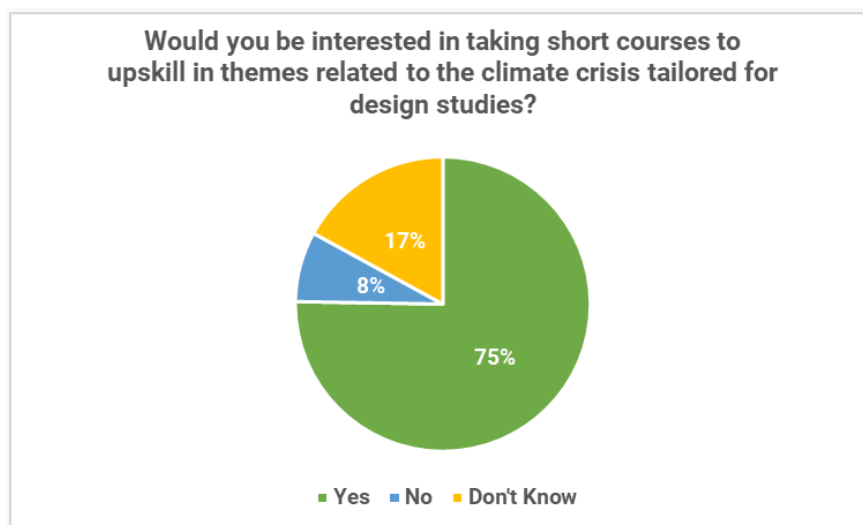


Figura 12: Interesse per i corsi brevi in tutti i gruppi target (n=376)

Un dato fondamentale per l'analisi dei bisogni era capire quanti intervistati fossero interessati a seguire corsi brevi su temi legati alla crisi climatica. La maggior parte degli intervistati (283 su 376) ha espresso interesse a seguire corsi brevi per aggiornarsi. Ciò indica un forte desiderio da parte degli intervistati di migliorare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze nell'affrontare le sfide legate al clima nel contesto degli studi di design.

Nel corso dei focus group e dei workshop, dopo le risposte positive dei partecipanti a intraprendere tali corsi, è stato anche suggerito che le attuali lacune da affrontare sono:

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.

Numero del progetto: 2023-1-CY01-KA220-HED-000160668

Allineamento con le tendenze del settore: La maggiore integrazione di alcuni temi, come l'innovazione del design e i materiali sostenibili, può allinearsi alle tendenze dell'industria e alle priorità emergenti nel settore del design. Gli educatori e i fornitori di formazione potrebbero aver bisogno di aggiornare continuamente i programmi di studio per garantire l'allineamento con gli standard industriali in evoluzione e gli obiettivi di sostenibilità.

Opportunità di collaborazione interdisciplinare: Temi come Co-Creazione e Transdisciplinarietà, che hanno ricevuto livelli moderati di integrazione, presentano opportunità di collaborazione interdisciplinare all'interno della comunità degli studi di design. Incoraggiare la collaborazione tra le discipline potrebbe favorire soluzioni innovative alle complesse sfide della sostenibilità.

Necessità di apprendimento continuo: La natura dinamica delle questioni legate alla sostenibilità richiede un impegno per l'apprendimento e l'adattamento continui. Temi come l'apprendimento continuo e l'adattamento evidenziano l'importanza di promuovere una cultura dell'apprendimento continuo all'interno della comunità degli studi di design per rimanere informati sulle pratiche e sulle metodologie di sostenibilità in continua evoluzione.

Importanza delle considerazioni etiche: L'integrazione relativamente elevata di temi come le pratiche di progettazione etica sottolinea l'importanza delle considerazioni etiche nell'ambito dell'educazione al design e della pratica professionale. Enfatizzare il processo decisionale etico e le pratiche di progettazione responsabili può contribuire a risultati più sostenibili e socialmente responsabili.

Questi dati evidenziano la complessità e la diversità dell'educazione alla sostenibilità e suggeriscono l'opportunità di migliorare la profondità e l'ampiezza dell'offerta formativa per preparare meglio gli individui ad affrontare le sfide contemporanee della sostenibilità. Fornendo una comprensione olistica dei problemi e delle soluzioni della sostenibilità, le istituzioni educative possono mettere studenti e professionisti nelle condizioni di guidare un cambiamento positivo nei rispettivi campi e nelle comunità.

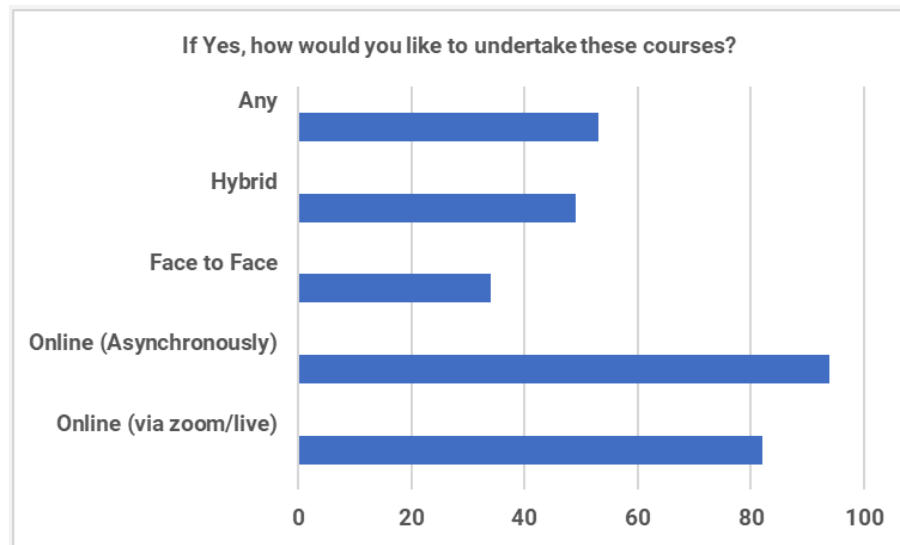


Figura 13: erogazione del corso in tutti i gruppi target (n=376)

Il progetto non mira semplicemente all'aggiornamento degli attuali corsi di formazione, ma all'aggiornamento degli educatori e dei professionisti della creatività. Per questo è stato fondamentale capire come ciascuno dei gruppi target vorrebbe intraprendere questi corsi. Le risposte indicano una varietà di preferenze tra gli intervistati su come vorrebbero intraprendere questi corsi. Il maggior numero di intervistati preferisce i corsi online asincroni, seguiti dai corsi online dal vivo (via zoom/live) e dai corsi ibridi. Una parte minore degli intervistati preferisce i corsi faccia a faccia, mentre alcuni esprimono una preferenza per qualsiasi modalità di erogazione del corso.

I corsi microcredenziali hanno spesso una struttura modulare e promuovono l'apprendimento online, consentendo ai discenti di accedere ai materiali del corso e di partecipare alle lezioni e ai compiti da qualsiasi luogo con una connessione a Internet. Questa flessibilità rende più facile per i professionisti che lavorano incastrare l'apprendimento nei loro impegni, il che si riflette nei risultati e nelle opinioni dei partecipanti, rivelando che il progetto internazionale "Futures Designed", che prevede l'erogazione dei corsi in modalità asincrona con l'aggiunta di un workshop pratico faccia a faccia, può trovare una soluzione per tutti i gruppi target.

La maggior parte dei partecipanti (220 su 378) ha espresso l'interesse a ricevere ulteriori informazioni sul progetto e ad avere libero accesso ai corsi gratuiti prodotti in risposta al questionario. Ciò indica un forte interesse delle persone intervistate a rimanere aggiornate sui progressi del progetto e ad accedere alle risorse educative sviluppate nell'ambito dell'iniziativa. Ciò è stato riscontrato anche nei focus group e nei workshop.

Tuttavia, il 20% degli intervistati (77) ha dichiarato di non essere interessato a ricevere ulteriori informazioni o ad accedere ai corsi gratuiti, mentre un altro 22% (81) ha espresso incertezza. Questi risultati suggeriscono l'importanza di fornire canali di comunicazione chiari e opzioni di opt-in/opt-out per soddisfare le diverse preferenze degli intervistati.

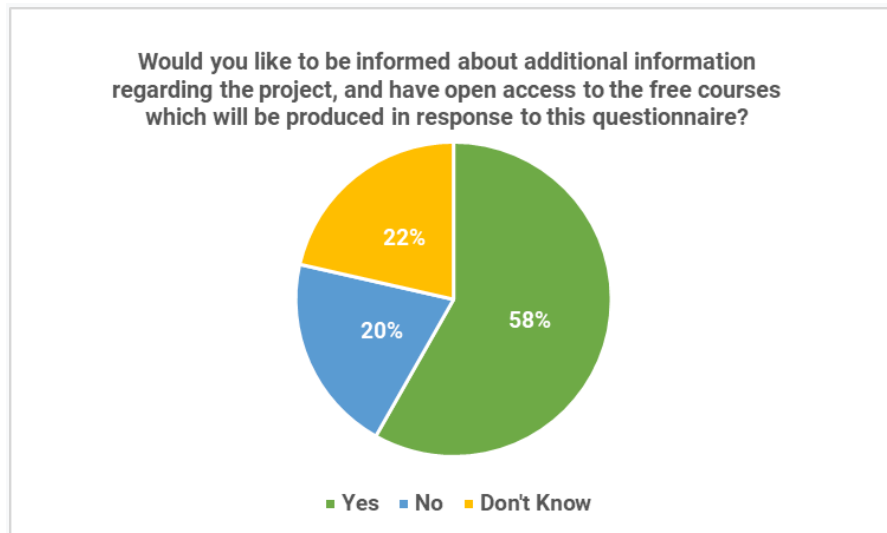


Figura 14: Ulteriori informazioni sul progetto e sui corsi per tutti i gruppi target (n=376)

I risultati di questa sezione forniscono indicazioni preziose sui bisogni formativi, le preferenze e gli interessi degli individui all'interno della comunità degli studi di design in merito ai temi legati alla sostenibilità e ai corsi personalizzati per affrontare la crisi climatica. In primo luogo, i dati evidenziano un forte interesse degli intervistati per l'aggiornamento e l'acquisizione di conoscenze relative ai temi della crisi climatica nel contesto degli studi di design. Una maggioranza significativa ha espresso il desiderio di frequentare corsi brevi su misura per questo scopo, indicando un bisogno riconosciuto di ulteriore formazione in questo settore.

Inoltre, gli intervistati hanno dimostrato preferenze diverse riguardo alla modalità di erogazione dei corsi, con una notevole preferenza per i corsi online asincroni, seguiti dai corsi online dal vivo e dai modelli ibridi. Ciò suggerisce l'importanza di offrire opzioni di apprendimento flessibili e accessibili per adattarsi a stili e orari di apprendimento diversi. Inoltre, gli intervistati sono chiaramente interessati a rimanere informati sul progetto e ad avere libero accesso ai corsi gratuiti prodotti in risposta al questionario. Ciò sottolinea il valore di una comunicazione trasparente e dell'offerta di opportunità di impegno continuo e di accesso alle risorse educative.

Nel complesso, questi risultati sottolineano l'importanza di sviluppare iniziative formative su misura che rispondano alle esigenze e alle preferenze specifiche degli individui all'interno della comunità degli studi di design, promuovendo al contempo accessibilità, flessibilità e impegno continuo. Allineando l'offerta formativa agli interessi e alle priorità dei discenti, le istituzioni educative e i fornitori di formazione possono sostenere efficacemente lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare le pressanti sfide della sostenibilità e guidare un cambiamento positivo all'interno dell'industria del design e non solo.

Raccomandazioni sulle micro-credenziali

I dati indicano la necessità di approcci personalizzati che risuonino con diversi gruppi di partecipanti, garantendo rilevanza e impatto. Evidenziando gli SDG specifici che risuonano maggiormente con ogni gruppo, gli sviluppatori dei corsi possono creare esperienze di apprendimento mirate che affrontano le lacune di conoscenza e promuovono intuizioni attuabili. Inoltre, l'enfasi sulla coerenza e l'allineamento sottolinea l'importanza di incorporare gli SDG in tutti i contesti educativi e professionali. Attraverso i corsi micro-credenziali, abbiamo l'opportunità di colmare queste lacune, promuovere la collaborazione interdisciplinare e mettere gli individui in condizione di contribuire in modo significativo agli sforzi per lo sviluppo sostenibile. Sfruttando le intuizioni raccolte dai feedback dei partecipanti, possiamo progettare corsi che ispirino e dotino i discenti delle conoscenze, delle competenze e della motivazione necessarie per guidare un cambiamento positivo nelle loro comunità e oltre.

Risultati chiave per lo sviluppo del corso

Impegno degli educatori per l'integrazione della progettazione sostenibile: I docenti di progettazione hanno espresso un forte impegno a integrare le pratiche sostenibili nel loro lavoro. Le loro intuizioni informeranno i contenuti e le aree di interesse dei corsi micro-credenziali, garantendo l'allineamento con le esigenze del settore e gli obiettivi di sostenibilità.

Consapevolezza e impegno degli studenti nei confronti dei quadri di sostenibilità: Gli studenti hanno dimostrato livelli diversi di familiarità con i quadri di riferimento per la sostenibilità, come gli Obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite e il Green Deal europeo. Ciò evidenzia l'importanza di incorporare le conoscenze di base sulla sostenibilità nei corsi microcredenziali per garantire che tutti i partecipanti abbiano una comprensione comune.

Interesse per il New European Bauhaus: Tutti i gruppi hanno mostrato ampio interesse per l'iniziativa New European Bauhaus, considerandola un'opportunità per promuovere approcci di progettazione olistici e incentrati sull'uomo.

Necessità di flessibilità nella progettazione dei corsi: I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di progettare corsi micro-credenziali che siano flessibili e adattabili alle diverse esigenze di studenti, educatori e professionisti. Ciò include considerazioni sui diversi ritmi di apprendimento, sui diversi background e sull'incorporazione di approcci interdisciplinari per garantire che i corsi siano rilevanti e applicabili in vari campi del design.

Integrazione delle componenti pratiche e teoriche: È emerso un forte consenso sulla necessità di bilanciare le conoscenze teoriche con le applicazioni pratiche all'interno dei corsi. I partecipanti hanno suggerito che i corsi dovrebbero includere laboratori co-creativi,

apprendimento basato su progetti e casi di studio reali che consentano ai discenti di applicare i principi del design sostenibile e i valori del New European Bauhaus in scenari pratici.

Enfasi sulla sostenibilità e sull'impatto sociale: Le discussioni hanno evidenziato un interesse unanime nel garantire che i corsi non si concentrino solo sulla sostenibilità da una prospettiva ambientale, ma considerino anche l'impatto sociale e l'inclusività. Si tratta di preparare studenti e professionisti a contribuire alla transizione verde in modo socialmente responsabile e in linea con gli obiettivi più ampi dello sviluppo sostenibile.

Enfasi sulle applicazioni pratiche: È emerso un accordo unanime sull'importanza di incorporare applicazioni pratiche e progetti reali all'interno dei corsi micro-credenziali. I partecipanti hanno sottolineato che, per integrare efficacemente i principi della sostenibilità nell'educazione al design, gli studenti devono impegnarsi in progetti pratici che riflettano le sfide e le soluzioni del mondo reale.

Approccio interdisciplinare: È stata espressa una forte richiesta di un approccio interdisciplinare nella progettazione del corso, che permetta di integrare la sostenibilità nei vari aspetti della formazione in materia di design. Questo approccio è considerato essenziale per promuovere una comprensione olistica dei temi della sostenibilità tra le diverse discipline del design.

Incorporazione delle intuizioni del settore: Il workshop ha evidenziato il valore dell'inclusione delle esperienze e dei punti di vista dei professionisti del settore nei contenuti dei corsi. Ciò garantirebbe che i corsi siano pertinenti e aggiornati sulle pratiche e sulle sfide attuali nel campo della progettazione, rendendo i laureati più occupabili e meglio attrezzati per contribuire a soluzioni di progettazione sostenibili e meglio attrezzati per contribuire a soluzioni di progettazione sostenibili.

Passi pratici per lo sviluppo del corso

Per coltivare un approccio olistico all'educazione al design sostenibile, lo sviluppo di corsi micro-credenziali richiede un'attenta considerazione e una pianificazione strategica. Questa sezione illustra i passi pratici volti a promuovere un ambiente di apprendimento dinamico che integri le conoscenze teoriche con l'esperienza pratica.

Progettazione del curriculum: Incorporare un mix di contenuti teorici e progetti pratici incentrati sulla sostenibilità, sul cambiamento climatico e sui principi della Nuova Bauhaus europea. Utilizzare casi di studio e collaborazioni con l'industria per arricchire il curriculum.

Piattaforma di apprendimento online: Sviluppare i corsi per l'erogazione online, assicurando che siano accessibili a un pubblico più ampio, compresi i partecipanti internazionali. Utilizzare piattaforme interattive che supportino discussioni dal vivo, lavori di gruppo e attività pratiche.

Risorse pratiche: i corsi dovrebbero fornire elenchi completi di fornitori e di materiali, insieme alle loro specificità, per consentire a studenti, educatori e professionisti di accedere facilmente ai materiali sostenibili. Facilitando l'accesso a queste risorse essenziali, i partecipanti saranno in grado di incorporare efficacemente materiali e pratiche sostenibili nei loro progetti di design.

Integrazione dei valori NEB: Per integrare i valori della New European Bauhaus (NEB), è necessario incorporare liste di controllo e altri strumenti simili. Questi strumenti serviranno come quadri pratici per valutare i progetti di design rispetto ai principi NEB, come la sostenibilità, l'inclusività e la qualità estetica.

Integrazione degli SDGs e dell'European Green Deal: allineare il contenuto del corso agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e all'European Green Deal, affrontando le aree che interessano alla maggior parte dei partecipanti e che considerano vitali per la loro formazione e pratica.

Sviluppo professionale: Offrire moduli specifici per i professionisti che desiderano integrare la sostenibilità nella loro pratica, dato che tutti i professionisti intervistati hanno mostrato interesse per questo settore.

Focus sulle applicazioni pratiche: È stata riconosciuta l'importanza di incorporare applicazioni pratiche e progetti reali nei corsi di microcredito. È stato sottolineato che l'integrazione efficace dei principi di sostenibilità nell'educazione al design richiede che gli studenti siano coinvolti in progetti pratici che riflettano sfide e soluzioni reali. Inoltre, la collaborazione dell'industria nei laboratori pratici potrebbe consentire di concentrarsi sullo sviluppo di materiali e tendenze.

Temi e struttura del corso

Nel contesto del nostro progetto di plasmare il futuro dell'educazione all'arte e al design attraverso la lente della sostenibilità e dell'ONA, questa sezione approfondisce i quadri tematici e le offerte di microcredenze. Attingendo alle intuizioni dei focus group e dei workshop, mostriamo il variegato arazzo di temi basato sul feedback dei partecipanti. Questi temi non solo informano le nostre iniziative educative, ma servono anche come pilastri per la progettazione di corsi microcredenziali mirati.

I temi principali identificati dagli **studenti** sono stati l'esplorazione di:

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.

Numero del progetto: 2023-1-CY01-KAZ20-HED-000160668

1. Temi per affrontare l'**inquinamento zero**: Attraverso campagne, eventi sociali, progetti di gruppo all'aperto, progetti pratici e sperimentazioni di gruppo.
2. **Innovazione digitale**: Attraverso seminari faccia a faccia, apprendimento di software di ultima generazione, lezioni interattive.
3. **Materiali sostenibili** per la casa: Utilizzando materiali sostenibili, visitando luoghi progettati con materiali sostenibili, imparando a conoscere l'origine dei materiali, visitando luoghi che praticano la sostenibilità.
4. **Salute dei materiali**: Attraverso la creazione di luoghi e prodotti per persone vulnerabili, l'apprendimento della produzione industriale e la ricerca delle proprietà dei materiali esistenti.
5. **Sensibilità culturale e regionale**: Attraverso la visita di monumenti storici, escursioni, partecipazione a pratiche tradizionali, visite a villaggi e musei.
6. Temi per affrontare l'**equità sociale**: e come affrontare l'equità sociale attraverso la progettazione dello spazio pubblico.
7. I **17 Obiettivi Sostenibili delle Nazioni Unite**: e come essere più consapevoli dei materiali e dei processi utilizzati in tutti i lavori di design.
8. **Design centrato sull'utente**: attraverso la progettazione di oggetti o prodotti che siano effettivamente necessari e vengano utilizzati.
9. **La sostenibilità nelle campagne pubblicitarie**: Attraverso, la neutralità climatica, il design efficiente delle risorse, i prodotti sostenibili, l'inquinamento zero, le tecniche di innovazione del design, l'innovazione digitale, l'analisi del ciclo di vita, l'equità per tutti e il benessere.
10. **Conservazione del patrimonio e dell'artigianato**: Attraverso i 17 SDG, le pratiche di design etico, le sensibilità culturali e regionali, i mezzi di design, l'inclusione sociale, l'equità e la conservazione culturale.
11. **Moda sostenibile**: Attraverso l'innovazione dei materiali, la co-creazione, i materiali sostenibili, la salute dei materiali, il riutilizzo dei materiali, la diversità, la biodiversità, il riutilizzo adattivo, la partecipazione e l'accessibilità.
12. **Design e sostenibilità** in generale: Attraverso gli SDGs, i materiali sostenibili, gli obiettivi climatici, i prodotti sostenibili, il design biofilico e la biodiversità.
13. **Materiali**: Attraverso il riutilizzo dei materiali, la valutazione del ciclo di vita, l'innovazione dei materiali, l'accessibilità, la salute dei materiali e i materiali sostenibili.

Dal punto di vista degli **educatori**, i suggerimenti erano più specifici per i loro corsi esistenti e per il modo in cui questi temi potevano essere integrati. I temi principali identificati dagli educatori sono stati:

1. **Progetti di design di ricerca**, compresi materiali appropriati, ricerca di approvvigionamento, progettazione e produzione di prodotti etici: Attraverso la salute dei materiali, l'innovazione del design, i prodotti sostenibili, i vari mezzi di progettazione, il benessere, l'innovazione dei materiali e i materiali sostenibili.

2. Progetto di design che esamina [le questioni relative all'industria locale](#) e il suo effetto sull'ambiente diretto: Attraverso un'analisi del processo di progettazione e produzione e del suo effetto sull'ambiente, compresi il consumismo e i rifiuti. I temi collegati sono: Neutralità climatica, Inquinamento zero, Obiettivi climatici e Spazi flessibili e adattabili.
3. Progetti relativi al [design del prodotto, al design pubblicitario e alla creazione di immagini](#): Dovrebbero includere processi per essere informati, ricerche e discussioni incentrate sullo studente. Attraverso questi mezzi gli studenti vengono informati e possono creare e discutere un'opera d'arte basata sul loro processo. I temi da includere sono: uguaglianza per tutti, partecipazione, equità sociale, design partecipativo, educazione/informazione del pubblico, diversità, co-creazione, sensibilità culturale e regionale.

I temi principali identificati attraverso i [professionisti creativi](#) sono stati l'esplorazione dei temi di:

1. Affrontare la [biodiversità](#): Attraverso la valutazione del ciclo di vita e la salute dei materiali. Inoltre, il corso dovrebbe prendere in considerazione anche il design biofilico, la transdisciplinarietà e la biodiversità.
2. [Moda sostenibile](#): si è guardato al design dalla culla alla culla e all'economia circolare attraverso prodotti sostenibili e il riuso adattativo.
3. [Tessili viventi](#): Attraverso la salute dei materiali, il design biofilico, l'innovazione dei materiali e la valutazione del ciclo di vita.
4. [Il patrimonio nel design di oggi](#): Attraverso la sensibilità culturale e regionale e la conservazione culturale
5. [ONA](#): attraverso la comprensione degli obiettivi climatici, degli SDG e dell'ONA in generale, compresi progetti attuali e casi di studio. Oltre alla co-creazione, alla partecipazione e al riutilizzo adattivo.
6. [Rifiuti zero e design modulare](#): Attraverso un design efficiente dal punto di vista delle risorse, l'innovazione digitale e l'economia circolare.
7. [Futuri verdi](#): Attraverso obiettivi climatici, inquinamento zero, biodiversità e campagne per la neutralità climatica.
8. [Culture del design](#): Attraverso l'inclusione sociale e l'equità, la diversità, l'uguaglianza per tutti, l'apprendimento e l'adattamento continui, le pratiche di progettazione etica e l'informazione del pubblico.
9. È stato anche suggerito un corso sullo [statuto](#): Attraverso il coinvolgimento del pubblico e della comunità, l'impegno politico, la transdisciplinarietà, la sensibilità culturale e regionale e le dimensioni globali e locali.
10. I professionisti hanno anche esplorato l'idea di [etica nei processi di progettazione e nell'uso dei materiali](#): Attraverso pratiche di progettazione etica, innovazione dei materiali, riutilizzo dei materiali, progettazione efficiente delle risorse, economia circolare, materiali sostenibili e analisi del ciclo di vita.

11. **Produzione di massa e consumismo (contro il design):** Attraverso la transdisciplinarietà, il design inclusivo e il riuso adattivo.
12. Un **melting pot culturale:** attraverso l'inclusione e l'equità sociale nella sensibilità culturale e regionale e nelle dimensioni globali e locali.

Conclusioni

La letteratura ricavata dalla ricerca a tavolino suggerisce che l'ONA nell'istruzione dovrebbe riguardare: **l'educazione degli educatori, gli educatori che diventano discenti; l'attenzione agli studenti e ai modi in cui vedono e guardano il mondo; un modo sostenibile per ospitare circolarità, efficienza, localismo e continuità.**

L'analisi dei bisogni ha dimostrato che è estremamente necessario aumentare la consapevolezza della crisi climatica attraverso gli ideali degli SDGs e dell'ONA nell'educazione all'arte e al design. Tutti i gruppi target hanno espresso il loro entusiasmo nel seguire i corsi ideati dal progetto e il desiderio di aggiornarsi.

La ricerca ha inoltre dimostrato che è necessario integrare la teoria e gli ideali relativi agli SDGs e alla NEB (ciclo di vita, valutazione dell'economia circolare, design biofilico, ecc.) nei corsi di design in un contesto teorico mirato, nonché integrare i temi del contesto teorico mirato nei corsi di studio di design praticamente applicati (workshop). Ciò consente una certa flessibilità ai partecipanti, ad esempio i professionisti della creatività possono scegliere di seguire solo il corso online, mentre per gli studenti sarà obbligatorio partecipare ai workshop faccia a faccia.

Le prossime fasi del progetto di sensibilizzazione alla crisi climatica attraverso gli ideali degli SDG e dell'ONA consisteranno nello sviluppo di sei corsi micro-credenziali ad accesso libero da frequentare in modalità asincrona e di sei workshop complementari da frequentare di persona in spazi di apprendimento alternativi.

Al fine di integrare la terminologia e gli ideali relativi agli SDGs e agli ONA nei corsi di design in un contesto teorico mirato, verranno utilizzati casi di studio, lezioni registrate, video e metodi di valutazione come quiz e compiti scritti dagli studenti. Al fine di integrare i temi del contesto teorico in corsi di studio di design (workshop), saranno progettati workshop pratici basati su progetti del mondo reale, con una metodologia di co-progettazione e un'attenzione particolare alla sperimentazione di materiali e prodotti.

Infine, per facilitare gli studenti: Apprendimento faccia a faccia, Educatori: Metodi ibridi e Professionisti creativi: apprendimento online, condurremo un'esplorazione di spazi alternativi di apprendimento, produrremo una piattaforma di E-Learning online, un kit di strumenti didattici e condurremo studi pilota per valutare l'efficacia dei corsi in azione. Per quanto riguarda il metodo di erogazione dei nuovi corsi mirati, vista la varietà delle risposte, un'opzione equa ed equilibrata sarebbe quella di preferire un modello di erogazione asincrono, in cui due terzi del tempo verrebbero spesi online in periodi a loro congeniali e poi un workshop di progettazione di 16 ore faccia a faccia per utilizzare le competenze apprese.

I corsi saranno disponibili sia per gli studenti in corso che per i laureati e i professionisti del settore come qualifiche aggiuntive, offrendo così pari opportunità. Inoltre, la formazione e l'aggiornamento degli educatori del settore avranno un ruolo fondamentale per il futuro dell'educazione all'arte e al design e per le competenze sostenibili degli educatori.

Seguendo il paradigma stabilito dall'ONA, i contenuti del corso faciliteranno la transizione verde, concentrandosi sugli ideali dell'ONA e sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGS) per raggiungere efficacemente gli obiettivi del Green Deal europeo; casi di studio mirati, ricerche e progetti pratici attraverso diversi generi di progettazione applicheranno le nuove competenze e valuteranno le nuove abilità acquisite dagli studenti. Allo stesso tempo, fornire un modo partecipativo per comprendere, sperimentare e abbracciare la sostenibilità e l'inclusione, fornisce un senso di iniziativa, di cittadinanza attiva e di etica per l'apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, non solo per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, che è attualmente un punto focale.

L'integrazione di micro-credenziali nei programmi HE Arts & Design esistenti consentirà agli studenti di scegliere un maggior numero di corsi a carico ridotto che forniscono conoscenze e competenze mirate. In linea con le raccomandazioni dell'UE, i corsi integreranno le qualifiche esistenti e saranno utilizzati come corsi elettivi d'arte, fornendo un valore aggiunto senza pregiudicare il principio fondamentale dei programmi di laurea completi. Questo modello mira a simulare pratiche innovative di apprendimento e insegnamento all'interno della disciplina. I contenuti del corso faciliteranno la transizione verde, concentrandosi sugli ideali della NEB e degli SDGS, sostenendo così l'ambiente e la lotta contro il cambiamento climatico. Gli studenti saranno adeguatamente valutati attraverso metodi online e di persona attraverso workshop pratici, un metodo di valutazione cruciale nel campo dell'arte e del design per garantire un lavoro autentico e un pensiero critico.

L'utilizzo di spazi di apprendimento alternativi per ospitare i corsi può anche servire da facilitatore per esperienze di co-progettazione, progetti multidisciplinari e luoghi di incontro, discussione e dimostrazione degli ideali dell'ONA. Questi sviluppi non solo offrono opportunità agli studenti in corso, ma anche soluzioni flessibili e facilmente raggiungibili per i professionisti che desiderano aggiornarsi o riqualificarsi.

Le opportunità di apprendimento di volume ridotto, rispetto alle qualifiche tradizionali, si stanno sviluppando rapidamente in tutta Europa, rendendole un modo molto interessante di acquisire nuove competenze e di sviluppare quelle già possedute. Oltre allo sviluppo dei curricula, l'utilizzo di corsi micro-credenziali più brevi con un numero inferiore di ECTS nell'ambito dell'Art & Design HE può promuovere uno sviluppo della struttura educativa delle attuali lauree HE, consentendo agli studenti di scegliere un numero maggiore di corsi a carico ridotto, con conseguente aumento delle competenze rispetto agli attuali corsi d'arte ad alto numero di ECTS ed elettivi liberi. I risultati del progetto "Futures Designed" non si limitano a consentire l'aggiornamento degli studenti attuali, degli educatori e dei creativi professionisti, ma i nostri partecipanti hanno fortemente identificato che i risultati del progetto fungeranno da trampolino per il rafforzamento del settore e l'incoraggiamento dei giovani a scegliere questo campo e ad avere la capacità di cambiare il volto dell'Europa.

Riferimenti

Bason, C., Conway, R., Hill, D. e Mazzucato, M. (2020). *Un nuovo Bauhaus per un Green Deal*. Novembre. [Online] Disponibile all'indirizzo: ucl.ac.uk/bartlett/public-purpose/sites/public-purpose/files/new_bauhaus_cb_rc_dh_mm_0.pdf [Consultato il 16 dicembre 2023].

Bradbury, D. (2023). *Il nuovo Bauhaus europeo - La scuola di design tedesca dell'anteguerra ha stabilito il modello per un modernismo bello e funzionale. Può una rinascita sostenuta dall'UE essere all'altezza?* [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.theneweuropean.co.uk/the-new-european-bauhaus/>. [Consultato il 10 dicembre 2023].

Design Council UK. (2024) *Economia del design: Green Design Skills Gap Report* [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.designcouncil.org.uk/our-work/design-economy/> [Consultato il 24 marzo 2024].

Eckert, J. (2022). *Estendere il nuovo Bauhaus europeo: un'iniziativa educativa necessaria per trasformare la nostra società*. In Raposo, D., Neves, J., & Silva, J. (eds.), *Perspectives on Design II*, Springer Series in Design and Innovation, vol. 16. Springer, Cham. https://doi.org/10.1007/978-3-030-79879-6_9.

Campus EIT. (2023). *Nuovi corsi Bauhaus europei*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://eit-campus.eu/courses/topic/new-european-bauhaus> [Consultato il 23/11/2023].

Commissione UE. (2019). *The European Green Deal* [Online] Disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_19_6691 [Consultato il 20/11/2023].

Commissione UE. (2020). *Nuova Bauhaus europea*. [Online] Disponibile all'indirizzo: https://new-european-bauhaus.europa.eu/index_en - [Accessed on 11/11/2023].

Commissione UE. (2021). *Education and the New European Bauhaus* [Online] Disponibile all'indirizzo: [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2021/689363/EPRS_ATA\(2021\)689363_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2021/689363/EPRS_ATA(2021)689363_EN.pdf) [Consultato il 02/11/2023].

Commissione UE. (2022). *Raccomandazione su un approccio europeo alle micro-credenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://education.ec.europa.eu/education-levels/higher-education/micro-credentials#:~:text=La%20Raccomandazione%20sosterr%C3%A0%20la%20via%20inclusiva%20per%20tutti>. [Consultato il 11/10/2023].

Ferrer-Estévez, M. e Chalmers, R. (2021). *Integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle istituzioni educative*. *The International Journal of Management Education*, Volume 19, Issue 2, 100494. <https://doi.org/10.1016/j.ijme.2021.100494>.

Università di Frederick. (2022). *Rapporto di sostenibilità 2022*. [Online] Disponibile all'indirizzo: https://www.frederick.ac.cy/fu_documents/Sustainability_Report_2022.pdf. [Consultato il 11/10/2023].

FutureLearn (2023) *New European Bauhaus Courses* [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.futurelearn.com/partners/new-european-bauhaus> [Consultato il 23/11/2023].

M. Hu, J. Świerzawski, J. Kleszcz et al (2023) *What are the concerns with the New European Bauhaus initiative? Vernacular Knowledge as the primary driver toward a sustainable future*, Next Sustainability, <https://doi.org/10.1016/j.nxsust.2023.100004> [Online] Disponibile all'indirizzo: https://www.researchgate.net/publication/374171523_What_are_the_concerns_with_New_European_Bauhaus_initiative_Vernacular_knowledge_as_the_primary_driver_toward_a_sustainable_future#fullTextFileContent [Consultato il 30/11/2023].

Iles, J. (2021). *Un'opportunità per dimostrare il potenziale del design circolare*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.ellenmacarthurfoundation.org/articles/the-new-european-bauhaus-and-the-circular-economy> [Consultato il 23/11/2023].

Bussola NEB. (2022). *Bussola NEB*. [Online] Disponibile all'indirizzo: https://new-european-bauhaus.europa.eu/get-involved/use-compass_en [Consultato il 03/12/2023].

Manuale ONA. (2023). *NEB Handbook*. [Online] Disponibile all'indirizzo: <https://build-up.ec.europa.eu/en/resources-and-tools/publications/new-european-bauhaus-handbook-nebula-project> [Consultato il 03/12/2023].

Laboratorio NEB. (2022). *Trasformazione Luoghi di apprendimento*. [Online] Disponibile all'indirizzo: https://new-european-bauhaus.europa.eu/get-inspired/inspiring-projects-and-ideas/neb-lab-transformation-places-learning_en. [Consultato il 23/11/2023].

NEB Toolbox. (2024). *NEB Toolbox*. [Online] Disponibile all'indirizzo: https://new-european-bauhaus.europa.eu/get-involved/use-toolbox_en [Consultato il 29/01/2024].

Ness, D. (2021) *Il passaggio dalle nuove costruzioni alla rigenerazione. Può il New Bauhaus trasformare l'architettura e il design per rispondere alle sfide globali?*, AGATHÓN | International Journal of Architecture, Art and Design, 9(online), pp. 22-31. doi: 10.19229/2464-9309/922021.

Nuovo Bauhaus europeo. (2021). *Documento concettuale*. [Online] Disponibile all'indirizzo: https://new-european-bauhaus.europa.eu/system/files/2021-07/2021-06%2030_New_European_Bauhaus_Concept_Paper_HLRT_FINAL.pdf. [Consultato il 20/11/2023].

Sadowski, K. (2021). *Implementazione dei nuovi principi europei del Bauhaus come contesto per l'insegnamento dell'architettura sostenibile*, Sustainability 13, no. 19: 10715. <https://doi.org/10.3390/su131910715>

Torchia, D., Fresta, J., Corazza, L., & Certomà, C. (2023). *Una nuova Bauhaus europea per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti: L'esperienza vissuta di un orto comunitario all'Università di Torino*. *Sostenibilità*, 15, 914. <https://doi.org/10.3390/su15020914>.